piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 1

la piccolissima via d'amore

di Suor M. Consolata Betrone

PERIODICO SEMESTRALE DEL MONASTERO SACRO CUORE - VIA DUCA D'AOSTA, 1 - 10024 MONCALIERI (TO)
Anno XX - n. 1 - GIUGNO 2015 - Poste Italiane S.p.a. - Sped. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Torino

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 2

Semestrale di testimonianze, ricordi, scritti. È la rivista a cura della Postulazione per la Causa di beatificazione della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone.

Foto di copertina: Mosaico della chiesa inferiore di San Pio da Pietralcina – San Giovanni Rotondo (FG). San Francesco presenta al Signore il Secondo e il Terzo Ordine Francescano. L'uomo spirituale realizza la carità; l'amore realizzato è la bellezza, e la bellezza attira. San Francesco, da uomo nuovo, vivendo radicalmente la conformità a Cristo, diventa padre nella fede. Quelli che lo incontrano non vivono più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

Aut. Tribunale di Torino n. 4945 del 13.9.1996

Direttore responsabile: Sergio Torta

Redazione:
Clarisse Cappuccine - Monastero Sacro Cuore

Stampa: Gengraf

Impaginazione: Fotocomposizione Santarosa

Questo periodico non ha quota di abbonamento ma è sostenuto dalla generosità dei lettori. Per offerte a sostegno della stampa e della Causa di beatificazione di Suor M. Consolata servirsi del:

- c/c postale n. **13490107**
- Bancoposta IBAN:
  IT 09 F076 01010000 0001 3490 107

intestati a:
Abbadessa Monastero S. Cuore Cappuccine

Corrispondenza:
Postulazione presso Monastero Sacro Cuore
Via Duca d'Aosta, 1
10024 Moncalieri (TO) - Italia
Tel. 011.68.10.114
e-mail: m.sacrocuore@tiscali.it
suorconsolata.betrone@gmail.com

Rif.: D. Lgs. n.196/2003 - Il Monastero Sacro Cuore, editore di questo periodico, informa i lettori che i dati personali forniti saranno trattati, con la riservatezza prevista dalla legge, unicamente per l'invio delle proprie pubblicazioni. Garantisce inoltre che, su semplice richiesta dell'interessato, questi dati potranno rapidamente essere rettificati o cancellati.

Sommario

3 - ***Chi è Suor M. Consolata Betrone?***

4 - ***"Rallegratevi e consolate": con Suor M. Consolata nell'anno della Vita Consacrata***

8 - ***Invitati a scoprire lo spirito filiale di Gesù***

11 - ***Anno Santo straordinario della misericordia: nella confidenza, "lasciamoci sorprendere da Dio" - La Porta Santa***

16 - ***Messaggi a Suor M. Consolata Dall'album presso l'urna Si affidano a Suor M. Consolata***

INSERTO
Via Crucis del Signore Gesù con Suor M. Consolata Betrone

21 - ***Aperta la Casa di Suor M. Consolata: Un giorno di festa!***

24 - ***...Ci scrivono per Suor M. Consolata***

29 - ***La mia vocazione***

31 - ***Preghiera in Monastero***

32 - ***Pubblicazioni su Suor M. Consolata***

36 - ***18 Luglio 2015***

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 3

Chi è Suor M. Consolata Betrone?

Suor M. Consolata (Pierina Betrone) nasce il 6 aprile 1903 a Saluzzo (Cuneo) in una semplice e numerosa famiglia.

A 13 anni con intensità improvvisa e misteriosa sente in cuore l'invocazione: "Mio Dio, ti amo!". Nella festa dell'Immacolata del 1916 Pierina avverte distintamente in sé le parole: "Vuoi essere tutta mia?" e con slancio risponde: "Gesù, sì". L'anno seguente con la famiglia si trasferisce a Torino e attende fino a 21 anni per poter chiarire e realizzare la propria vocazione.

Finalmente il 17 aprile 1929 entra nel Monastero delle Clarisse Cappuccine di Torino e la domenica in Albis, 8 aprile 1934, emette i Voti perpetui con il nome di Suor Maria Consolata. In Comunità si dona generosamente nei servizi di cuoca, portinaia, ciabattina e infermiera. Per lo sdoppiamento dell'ormai troppo numerosa Comunità, il 22 luglio 1939 Suor M. Consolata viene trasferita al nuovo monastero di Moncalieri, frazione Moriondo, continuando la sua vita operosa nella preghiera e nella nascosta immolazione a Dio.

Conquistata alla piccola via d'amore di Santa Teresa di Lisieux, Suor Maria Consolata ne integra la dottrina rivestendola di forma concreta: la "piccolissima via d'amore". È la via dell'unione costante con Gesù e Maria, unione che ci guida alla perfezione. Con l'atto d'amore: "Gesù, Maria vi amo, salvate anime", noi ci uniamo al nostro Salvatore e a Maria e collaboriamo al più grande progetto di Dio: la salvezza delle anime. Si offre per le anime ed in particolare per implorare la misericordia di Dio per i "Fratelli e le Sorelle", cioè per il recupero alla grazia divina dei sacerdoti e dei religiosi/e vinti dal peccato e per i "moribondi" induriti dal rifiuto dei Sacramenti. In questo olocausto d'amore si consuma, spegnendosi a soli 43 anni, all'alba del 18 luglio 1946. Il suo corpo riposa nella Cappella esterna del Monastero Sacro Cuore di Moncalieri. È in corso il Processo canonico per la sua beatificazione.

www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 4

"Rallegratevi e consolate": con Suor M. Consolata nell'Anno della Vita Consacrata

Padre Bazyli Degórski, OSPPE

Ideali alti

Il Magistero della Chiesa indica la possibilità di questo cammino della persona consacrata con un insegnamento di teologia netto e chiaro: "Il rimanere in Cristo ci permette di cogliere la presenza del Mistero che ci abita e fa dilatare il cuore secondo la misura del suo cuore di Figlio"[1]. È indubitabile che la *piccolissima via* consentì a Suor M. Consolata questo "rimanere" in Cristo e viverne il mistero fino a poter dire come l'Apostolo: "Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (*Gal* 2,20) e, quindi, a portare "gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù" (*Fil* 2,5). Spesso si è ripetuto che la misura del Cuore divino è il "senza misura", in tutto, misericordia inclusa.

In un tempo di "crisi di fedeltà, intesa come consapevole adesione a una chiamata che è un percorso, un cammino dal suo misterioso inizio alla sua misteriosa fine"[2], sia che si tratti di fedeltà nel sacramento del matrimonio, sia che si tratti di quella nella vita sacerdotale e religiosa, poiché siamo generazioni di "feriti dall'incapacità di condurre nel tempo la nostra vita come vocazione unitaria e cammino fedele"[3], esempi quali Suor M. Consolata brillano eloquenti su cosa significhi lavorare su se stessi. Questo è un "confezionare" la propria umanità per realizzarla in vette divine e infinite, onde estinguere se mai possibile la sete di assoluto che è in noi e che inquieta il nostro vivere segnato dallo scontento, dall'amarezza, dal rammarico, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento[4].

Soltanto l'esercizio volitivo di "carità oblativa" aiuta a perseverare fino al Golgota, come fu per Suor M. Consolata, che giunse sulla sua vetta con un unico programma fissato da Gesù: eroismo, vivere eroicamente. L'eroismo di *confidenza in Dio* si tramutò presto in eroismo di confidenza nella preghiera. *L'eroismo di fedeltà nella piccolissima via* diventò fedeltà eroica all'incessante atto d'amore verginale, ovvero: senza distrazioni, nella carità, eroicità di sforzo e di costanza, che la condussero sulla vetta dell'amore. L'eroismo di fortezza si trasfigurò in vetta di carità fino all' "Ostia per ostia, Vittima per vittima" (novembre 1944).

---

[1] *Rallegratevi*, n. 5;
[2] *Ibid*., n. 6;
[3] *Ibid*., n. 6;
[4] *Ibid*., n. 6;

Da qui, con il voto di pazienza, saltò sulla vetta del dolore nella rinuncia *totale* a ogni sollievo e a se stessa, per giungere, infine, alla vetta di tutte le anime riconquistate alla grazia[5]. Il tutto, nella Betrone, fu "fedeltà gioiosa perché *kenotica*, sperimentata per tutta la vita anche nel segno del martirio"[6], che per lei fu morale, spirituale, interiore in tutte le facoltà psichiche per permissione divina e fisico in penitenza e malattia.

Non privatizzare l'amore

Preoccupazione costante di Papa Francesco sembra quella di educare i fedeli a decentrare l'attenzione dal proprio piccolo mondo personale, dal proprio "io" e dall'autoreferenzialità, che sta alla base di una cultura dello scontro piuttosto che dell'incontro[7]. Con espressione incisiva, il testo "Rallegratevi" dice ai consacrati: "Il Papa ci esorta a «uscire dal nido», per abitare la vita degli uomini e delle donne del nostro tempo, a consegnare noi stessi a Dio e al prossimo"[8]. Questo fu verissimo nella Betrone: "abitare" la vita dei Fratelli e delle Sorelle fu la sua "felicità *kenotica*" in Cristo, il quale "non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo […] fino alla morte e alla morte di croce" (*Fil* 2,6-8). Egli, dunque, *abitò* la nostra umanità fino alla "discesa agli inferi".

La sensibilità di Suor M. Consolata fin dalla giovinezza l'aveva conquistata al problema dei carcerati e degli ergastolani in specie. Poi, da donna consacrata, rimase toccata in sé dal dramma dei Sacerdoti, religiosi e religiose venuti meno ai propri impegni sacri, persone queste che ella semplicemente definiva i "Fratelli" e le "Sorelle" e che costituirono il nucleo della sua offerta vittimale d'amore. Ma la sua maternità nel grembo della Chiesa, dove sentiva di dover incarnare ed essere l'espressione della "Confidenza in Dio" quale annuncio della divina Misericordia, la condusse "ad abitare" nelle situazioni dei moribondi, della gioventù, delle donne vittime della prostituzione, dei cristiani perseguitati nell'Europa dell'Est, delle missioni nelle loro frontiere di evangelizzazione e di promozione umana, dei chierici, novizie, seminaristi di tutto il mondo, degli atei, del comunismo, della Spagna in guerra civile nel 1936, dei soldati al fronte della seconda guerra mondiale, della sua Torino, dell'Italia, della Chiesa, del Papa, delle anime del Purgatorio.

Il 7 ottobre 1944 scrive: "Anche oggi, attraverso la preghiera, mi chino su ogni cuore,

---

[5] LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, pp. 322-347.
[6] *Rallegratevi,* n. 6.
[7] Cf. *Rallegratevi,* nn. 10-11.
[8] *Rallegratevi,* n. 10.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 6

su ogni anima dolorante […] Mi fa tanta pena chi soffre!". Il suo essere "missionaria all'infinito" come aveva presagito in un ardente impulso interiore alla vigilia della sua Professione solenne di claustrale cappuccina si era tradotto in un "andare verso le periferie esistenziali" e, come insegna Papa Francesco, più la missione chiama a questo, "più il cuore sia unito a quello di Cristo, pieno di misericordia e di amore", acquisendo "uno sguardo contemplativo della storia"[9]. Gesù l'aveva promesso a Suor M. Consolata: "Sarai la Consolata di tutti, per il bimbo e per il vecchio, per l'innocente e per il peccatore, per il giglio candido e per il giglio infangato, la Consolata di tutti!" (18.09.1935). È interessante la consonanza tra il dono di grazia del Signore offerto alla Betrone e il mandato che Papa Francesco dà ai consacrati: "La gente oggi ha bisogno certamente di parole, ma soprattutto ha bisogno che noi testimoniamo la misericordia, la tenerezza del Signore che scalda il cuore, che risveglia la speranza, che attira verso il bene. La gioia di portare la consolazione di Dio!". E il documento commenta che la missione indicata dal Papa è quella di "trovare il Signore che ci consola come una madre e consolare il popolo di Dio"[10].

Chiara badessa a San Damian
(Vita di Santa Chiara ve

In una meditazione del 5 dicembre 1935, Suor M. Consolata così scrive in base alla propria esperienza spirituale e di orante: "Il Cuore di Gesù è cuore materno. Se una mamma, affranta dai dolori che a lei procura un figlio ingrato, giunge a confidarli a persona amica; se quell'amica, per confortarla, la dissuade presentandole il figlio sotto luce diversa, oh! Quella mamma quanto ne gode, nel credere ancora che suo figlio è buono. Ha bisogno di pensarlo, di crederlo così. Cuore materno, debole riflesso del Cuore Divino! Ma una mamma non potrà trasformare il figlio ingrato, invece Gesù, se noi lo preghiamo, sì, convertirà quell'anima infedele che trafigge il suo Cuore"[11]. Chi fa esperienza intensa, autentica e profonda della divina misericordia non può non esserne a sua volta gioioso diffusore con il canto della propria vita, resa testimonianza di tanto amore per tutti i fratelli. Il mondo contemporaneo ha urgente bisogno di questa speranza che il Signore a Suor M. Consolata sintetizza così, aiutandola a stilare una lettera: "Metti il cuore *buono* di Gesù; perché, che Io sia santo tutti lo sanno, ma buono non tutti"[12]. Sono parole che fanno eco a un grido di lamento del Dio Crocifisso nell'intimo della Serva di Dio: "Non fatemi Dio di rigore, mentre Io non sono che Dio d'Amore!" (22.11.1935).

---

[9] *Rallegratevi,* n. 6.
[10] *Rallegratevi,* n. 8.
[11] LORENZO SALES, *Il Cuore di Gesù al mondo*, p. 97.
[12] LORENZO SALES, *Il Cuore di Gesù al mondo*, p. 94.

umiano lava i piedi alle sorelle
ara vergine FF 3179-82)

Ora, il documento della Chiesa ricorda che "la *consolazione* deve essere epifania di una reciproca appartenenza, gioco di empatia intensa, di commozione e legame vitale" tra il Signore e la persona consacrata[13]. In Suor M. Consolata sono innumerevoli gli esempi di questa unità. Ne riportiamo uno significativo, perché riassume quella che Papa Francesco chiama la "cifra della fraternità", che è la "tenerezza eucaristica"[14]. La Betrone confida con candore al Padre spirituale: "Nella Santa Comunione chiesi a Gesù se mi voleva bene. – *Sì, e tu?* – Tacqui, perché c'è sempre tanta infedeltà di pensieri nella mia anima. – *Non mi rispondi, Consolata?* – Sì, Gesù, il mio cuore è Tuo! – *E anche il Mio è tuo*". E prosegue: "Avevo tanto bisogno di Lui e gli dissi, mentre la santa particola veniva deposta sulla mia lingua: – Gesù, mi dono tutta a Te! – E intesi: *Anch'Io Mi dono tutto a te!*"[15].

Da questa "intimità divina" a quella della "fraternità quale luogo teologico, dove ognuno è responsabile della fedeltà al Vangelo e della crescita di ciascuno"[16] il passo è naturale, perché la gioia è contagiosa quando si è innamorati. Un giorno Suor M. Consolata decise di emettere il voto singolare e radicale di "vedere e trattare Gesù in tutte" le sue Consorelle[17]. Umile e nascosta nel silenzio del suo segreto con Dio, così relazionava al Padre Sales: "Amo tanto la Comunità e vorrei tutte sante per il bene del mondo intero. È il mio pensiero dominante"[18]. E là dove un'altra finestra sulla sua anima si apre, se ne scopre il motivo: "Nel mio cuore devo coltivare l'amore fraterno, l'amore delle anime con l'intensità con la quale Gesù ha amato me. Gesù […] mi ha dato un mezzo meraviglioso per esercitare nel silenzio la carità verso di esse: la preghiera. E Gesù, Bontà infinita, si degna di ascoltarla ed esaudirla"[19].

In un anno appena, la Cappuccina poteva constatare che da 26 suore nel Monastero erano salite a 40 e altre ancora erano attese, e che, nella gara di generosità in zelo agli atti comuni, ella non era più né la prima, né la seconda, né la terza: il fervore pure si era moltiplicato facendo ascendere tutta la Comunità alla vetta della santità. L'amore, anche mistico e privilegiato, non era stato privatizzato, ma reso "fractio panis" di Cristo per i molti. *"Gesù, Maria vi amo, salvate anime"* *(fine)*

---

[13] *Rallegratevi,* n. 7.
[14] *Rallegratevi,* n. 9.
[15] LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, p. 221.
[16] *Rallegratevi,* n. 9.
[17] LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, p. 145.
[18] LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, p. 154.
[19] LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, p. 155.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 8

Invitati a scoprire lo spirito filiale di Gesù

Monastero Sacro Cuore, 12 aprile 2015 - II Domenica di Pasqua
e Celebrazione per l'Anniversario della nascita
della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone

Omelia di Don Franco Ciravegna della Diocesi di Alba (Cn)

Ci lasciamo interpellare da questo brano di Vangelo, l'apparizione del Risorto ai discepoli, (Gv 20, 19-31) e cerchiamo di cogliere alcuni elementi del dono della misericordia.

È interessante notare che i discepoli sono chiusi in casa per paura: paura dei Giudei, ma anche con la paura e il senso di colpa per aver abbandonato Gesù. Dunque, sono chiusi e lo è anche Tommaso che esce, ma poi ritorna e sta chiuso in casa. Gesù, il Risorto, di fronte a questa chiusura, a questo abbandono dei suoi, che cosa fa? Va a trovarli, entra a porte chiuse, fa saltare quel muro di paura e vediamo come questo gesto grande di Amore e di misericordia fa ribaltare ogni logica umana. Infatti, di fronte all'abbandono di qualcuno, spesso la nostra reazione è questa: "Mi ha abbandonato? Non vado a trovarlo. Non mi parla più? Neanche io parlerò a lui". C'è una logica umana che funziona spesso come logica di ricatto: "Mi hai fatto questo? Ti ripago altrettanto".

Invece vediamo che Gesù, di fronte a chi abbandona, di fronte a chi va lontano, va ancora più vicino. Più è la distanza dell'abbandono, più grande si fa l'amore di Gesù per i suoi discepoli. Ecco, questo è un primo segno dell'amore e della misericordia: Gesù non prende le distanze quando noi prendiamo le distanze da Lui, ma ci insegna sempre un amore più grande e imprevedibile.

Tommaso non era con i discepoli e non crede al racconto ma, nonostante questa incredulità registrata dal Vangelo, fa un gesto molto importante: quello di toccare le ferite dei chiodi e del costato di Gesù, perché capisce che il Suo amore, l'amore misericor-

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 9

dioso di Gesù, è già presente in quei segni. Quei segni dicono la concretezza dell'amore che ha dato se stesso per tutti, fino alla fine. Ecco perché la fede di Tommaso è anche grande: perché capisce che non c'è Gesù Risorto senza Gesù Crocifisso, cioè senza il passaggio attraverso il cammino della sofferenza, del dono di sé.

Di fronte a Gesù che appare ai discepoli, la risposta di Tommaso è: "Mio Signore e mio Dio", cioè: "Mi appartieni, Gesù!". Tommaso comprende il dono della misericordia, ma nella sproporzione degli avvenimenti: lui incredulo, lontano, chiuso in casa, e dall'altra parte Gesù che entra, si fa vicino e si rende prossimo con amore.

Ecco la misericordia: scatta il riconoscimento di questo dono quando sentiamo le nostre incapacità, i nostri limiti e la grandezza dell'amore di Dio che non è misurata su quello che noi siamo e su quello che facciamo, ma è misurata sulla grandezza del Suo Amore e, quando noi riconosciamo questo, ci apriamo alla misericordia di Dio con gratitudine e con umiltà.

Oggi siamo chiamati ad accogliere questo Vangelo della misericordia di Dio in una cultura, quella del nostro tempo, sempre più bisognosa di misericordia: mi permetto qui di indicare due linee di pensiero che vanno per la maggiore e che chiedono sempre di più la misericordia di Dio.

Parlo di una linea che possiamo definire lassista, dove si ragiona un po' così: "Ho i miei peccati, i miei limiti, ma intanto Dio mi perdona. Dio, tutto sommato, mi fa degli sconti. I Comandamenti non sempre sono dieci". Questa cultura lassista fa fare a Dio uno sconto da supermercato e di fronte a questo pensiero, la misericordia di Dio ci offre il messaggio vero dicendoci: "Non farti degli sconti, perché il Sangue versato di Cristo, è stato versato per te fino in fondo, fino all'ultima goccia; è un amore grande quello di Dio, non è un amore che fa degli sconti. È un amore che viene verso di te per perdonare i tuoi peccati completamente e più tu li consegni per quello che sono, più senti l'Amore di Dio che viene verso di te e ti perdona".

Dall'altra parte c'è la linea rigorista, non tanto manifesta come quella lassista, dove, tutto sommato, si pensa la salvezza alla luce di alcune pratiche che devono essere fatte in modo rigoroso, perfetto e non si vuole misericordia da Dio, ma solo certezza, sicurezza.

A questo riguardo, Suor M. Consolata Betrone scrive, proprio in riferimento a Gesù, queste parole: "*Non fatemi Dio di rigore, mentre Io non sono che Dio di Amore!*". L'Amore guarisce il rigorismo farisaico.

In punta di piedi, da principiante, mi sono messo a leggere i testi di Suor Maria Consolata e sono contento; mi ha molto colpito questo messaggio che il Cuore di Gesù le ha ispirato: il mondo oggi ha tanto bisogno di misericordia e la Serva di Dio ci aiuta in questa direzione, perché ci invita ad avere fiducia, lei che ha detto di voler "*essere la confidenza in grembo alla Chiesa*".

In questo messaggio, tanto attuale, siamo invitati a scoprire lo spirito filiale di Gesù: oggi si parla spesso di preghiera, ma non tutti preghiamo; dobbiamo parlare di meno e vivere di più la preghiera filiale, la preghiera dei figli che riconoscono la paternità di Dio e in Lui si sentono fratelli.

Questo stile di confidenza ci permette non soltanto di rendere culto a Dio, ma anche di riconoscere Dio nei fratelli e capire di che cosa hanno veramente bisogno: hanno bisogno di salvezza, di persone che sappiano intercedere per loro, di qualcuno che li comprenda fino in fondo. Questa è la confidenza in Dio e, nei suoi scritti, Suor M. Consolata si esprime in questo modo: "*...Vivere così alla Sua dipendenza, facendo minuto per minuto ciò che vuole è Paradiso*".

Dunque, amare concretamente in ogni momento: vediamo che nella cultura attuale, anche a volte tra credenti, c'è un po' questa mentalità di pensare al futuro, al domani, e

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 10

non è male, ma lo si fa in modo affannato, in modo preoccupato. Anche tanti programmi della vita pastorale, a volte, rischiano di essere agitati e preoccupati. Perché? Perché manca l'attenzione al presente, al minuto presente, l'attenzione a Gesù qui e adesso.

Suor M. Consolata scrive nel diario questo suo proposito: "*Se non so essere fedele alle piccole cose oggi, non lo sarò neppure nelle grandi domani*", in risposta ai suggerimenti di Gesù: "*Vivi amando, minuto per minuto: un'intera giornata è troppo lunga per te*". "*È con il sacrificio che tu puoi darMi delle anime. Che tu sia in uno stato di continuo sacrificio. Le anime non si salvano con il fare niente. Stima perduto quel momento in cui non sei nel sacrificio, perduto quel minuto in cui non hai da soffrire*". "*SeguiMi, con l'atto incessante d'amore, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto. A tutto penserò, provvederò Io*". "*Non ti preoccupi, se domani avrai il cibo necessario, perché sai che la Divina Provvidenza vi pensa abbondantemente. Ebbene, non preoccuparti se domani la tua anima sarà fedele; quel Dio che penserà a provvedere il cibo al tuo corpo, molto più penserà ai bisogni della tua anima per domani. Quindi, pensa solo ad amare continuamente oggi, a domani penso Io*".

Se siamo attenti al presente prepariamo bene il futuro: non siamo più angosciati, ma fiduciosi nell'amore e nella misericordia di Dio. Dove dobbiamo impegnarci per migliorare il mondo? Dobbiamo essere presenti al Signore qui e adesso e un cuore trasparente a Lui è quello che sa vedere anche nel futuro.

Infine, vorrei ricordare l'invocazione che ci è tanto cara: "*Gesù, Maria vi amo, salvate anime*", che vuole sostenerci in tutti i momenti della nostra vita quotidiana, quelli gioiosi e quelli dolorosi, perché ci introduce nell'Amore facendo dono di noi stessi agli altri.

Scrive Suor M. Consolata: "*Quanta pace profonda si gusta osservando fedelmente il proposito di vivere nel momento e nell'azione presente! E allora un solo lavoro rimane da fare: amare*". "*Ho detto stamani a Gesù che prima di divenire la Consolata di tutti, devo essere la Consolata di Gesù, meglio la Sua consolazione e quella della Madonna. E poi ho pensato che tutto questo posso divenirlo con il mio atto d'amore. Oggi mi sembra di aver amato incessantemente, dirò meglio, che il Cielo mi ha aiutata ad amare incessantemente!*".

Chiediamoci sempre: "Che cosa faccio della mia vita, come vivo ciò che mi capita? Tengo tutto per me o lo do al Signore?". Se questa mia vita è un dono, il Signore riceve questo mio dono d'Amore e salva anche me, perché la mia vita è Amore, non è vivere per me stesso, ma donare me stesso.

Nell'Enciclica "*Spe salvi*", Benedetto XVI sottolinea che: "*La nostra speranza è sempre essenzialmente anche speranza per gli altri; solo così essa è veramente speranza anche per me. Dovremmo domandarci: che cosa posso fare perché altri vengano salvati e sorga anche per altri la stella della speranza? Allora avrò fatto il massimo anche per la mia salvezza personale*" (n. 48).

Noi siamo soliti osservare che alcune persone si assomigliano nel tratto fisico: "Guarda come assomiglia a sua mamma, a suo papà questa persona!". Ecco, altrettanto potremmo dire di Santa Teresa di Gesù Bambino, Santa Faustina Kowalska e della Serva di Dio Suor M. Consolata: si assomigliano nel tratto spirituale, perché, con sfumature diverse, lasciano trasparire il Vangelo della misericordia. Questo è un invito e un impegno che vogliamo accogliere sostenuti dalla loro intercessione e da quella di San Giovanni Paolo II, che istituì la Domenica della Divina Misericordia. Ora, guardando al *Giubileo straordinario della Misericordia*, accogliamo l'invito di Papa Francesco nella Bolla di Indizione "*Misericordiae Vultus*" firmata ieri, che ci invita ad essere, secondo la Parola del Signore, misericordiosi come il Padre.

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 11

Anno Santo straordinario della misericordia: *nella confidenza, "lasciamoci sorprendere da Dio"*

Luciana Maria Mirri

Il 13 marzo 2015 si celebrava la liturgia penitenziale quaresimale dell'iniziativa: "24 ore per il Signore". Ricorreva anche il secondo anniversario dell'elezione a Vescovo di Roma di Papa Francesco. Chi in Basilica di San Pietro a Roma e chi collegato in diretta tramite mass-media seguiva l'omelia del Santo Padre durante la celebrazione dei Vespri di quel venerdì, con sorpresa ha potuto sentire le sue parole accolte poi da un applauso del popolo di Dio presente: "*Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino.* ***Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un Anno Santo della Misericordia.*** *Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: «*Siate misericordiosi come il Padre*» (cfr* Lc *6,36). E questo specialmente per i confessori! Tanta misericordia! Quest'Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre 2016, Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo e volto vivo della misericordia del Padre*".

Un sussulto ha pervaso cristiani e non cristiani, come si è subito percepito dalla frenesia delle notizie delle agenzie

di stampa. Il Papa poteva semplicemente indire un Anno della Misericordia, dopo l'Anno in corso della Vita Consacrata. Invece, l'annuncio della repentina decisione di voler far celebrare un Giubileo straordinario ha fatto riflettere sulla gravità dell'attuale momento storico e sull'urgenza di rimarcare la fiducia in Dio "Padre ricco di misericordia" (*Ef* 2,4).

All'origine dell'Anno Santo cristiano sta l'Anno del Giubileo ebraico, così indicato dal Signore al suo popolo per mezzo di Mosè: "Conterai anche sette

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 12

settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. Al decimo giorno del settimo mese, farai squillare la tromba dell'acclamazione; nel giorno dell'espiazione farete squillare la tromba per tutto il paese. Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese di tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo [...] In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo [campo]" (*Lv* 25,8-13).

Gesù, iniziando la vita pubblica e invitato a leggere nella Sinagoga di Nazareth di sabato le Scritture, applicò a Sé la parola proclamata nel profeta Isaia: "Lo Spirito del Signore è sopra di me: per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato [...] per proclamare ai prigionieri la liberazione [...] e predicare un anno di grazia del Signore" (*Lc* 4,18.19; cfr *Is* 61,1-2). Cristo stesso morto e risorto è il *Tempo della Misericordia*, Egli è l'*Ottavo Giorno* nella sua Pasqua al Padre "per noi uomini e la nostra salvezza". Al Tempio ebraico è subentrato il Tempo cristiano di un'èra nuova: quella dei cieli nuovi e della terra nuova nel suo Corpo glorificato. Creazione e tempo sono in Lui ricapitolati nell'eternità, nella definitività dell'Amore Trinitario. Per questo "non vi è altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati" (*At* 4,12).

La Porta Santa che ritualmente verrà aperta in San Pietro l'8 dicembre, così come successivamente nelle altre Basiliche Romane Maggiori (San Giovanni in Laterano, San Paolo Fuori le Mura, Santa Maria Maggiore) e nelle Cattedrali e Santuari delle singole diocesi e città, è simbolo di Cristo Signore che di Sé ha rivelato: "*Io sono la porta* delle pecore" (*Gv* 10,7), Porta dell'unico accesso, nella sua divino-umanità, al Padre per lo Spirito nella Vita Trinitaria. Attraversare la Porta Santa significa entrare nell'abbraccio di Gesù Cristo, "Volto della Misericordia del Padre", rivelato "con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona"[1].

Il primo Anno Santo cristiano risale al 1300, indetto da Bonifacio VIII. Da allora, celebrato inizialmente ogni 50 anni, poi ogni 25, i Giubilei ordinari nella storia della Chiesa sono stati 26, incluso quello indimenticabile del 2000. A discernimento dei Vescovi di Roma, quindi, gli Anni Santi Straordinari indetti sono stati 95, con motivazioni specifiche. Quanto al

[1] Papa Francesco, Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia *Misericordiae Vultus*, 11 aprile 2015, n. 1.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 13

nome "Giubileo", esso deriva dal suono dello "Jobel", corno di montone col cui suono i rabbini davano avvio al 50° anno. Pace da ogni conflitto, azzeramento dei debiti e liberazione degli schiavi ne costituivano l'immediato riscontro sociale, insieme al rallentamento di ogni attività lavorativa ridotta all'indispensabile per volgersi maggiormente all'Altissimo. L'Anno Santo Straordinario della Misericordia oggi ha esigenza di queste valenze e Papa Francesco l'ha evidenziato nell'omelia dei Primi Vespri della Domenica della Divina Misericordia: "*Perché oggi un Giubileo della Misericordia? Semplicemente perché la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata ad offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio*"[2].

Che cos'è la misericordia? Dice il Papa nella Bolla *Misericordiae Vultus*: "È la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato" (Bolla, n. 2). E qui, in questa VIA, si incontrano i due amanti: Dio e l'umanità. Gesù nel Vangelo afferma: "*Io sono la VIA*" (*Gv* 14,6). Leggendo gli scritti di Suor M. Consolata Betrone si trova conoscenza di detta mirabile via. Gesù infatti le dichiara il 24 marzo 1934: "*Consolata, tu lo sai che ti amo tanto! Vedi, il mio Cuore è divino, sì, ma è umano come il tuo e quindi ho sete del tuo amore, di tutti i tuoi pensieri*". Sappiamo che quanto Cristo afferma a una sua creatura è in tal senso valido per ciascuna nell'umanità redenta con il suo Sangue. Perciò, specialmente noi cristiani "siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre" (Bolla, n. 3).

La missione che ci viene indicata implica l'acquisizione della fiducia piena e incondizionata nell'Amore del Padre in Cristo. La Vergine Maria "attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno" (Bolla, n. 24). Anche i Santi e i Beati, ci ricorda il Papa, ci stanno dinanzi come esempio di uomini e donne "che hanno fatto della misericordia la loro missione di vita" (ibid.). In particolare lo è Santa Faustina Kowalska, alla quale può essere corrispettiva la Serva di Dio Cappuccina di Torino. Ora però, se la Santa di Cracovia è l'*Apostola della Divina Misericordia*, Suor M. Consolata Betrone, per il *Messaggio* del Cuore di Gesù al mondo affidatele e per l'Opera delle *Piccolissime*, nonché soprattutto per quanto della propria vocazione ella medesima comprende la sera del 29 luglio 1943, può essere considerata l'*Apostola dell'umana Confidenza in Dio*. Se infatti l'Anno Santo Straordinario ci invita a "vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi" (Bolla, n. 25), ***per lasciarci sorprendere da Dio***, in questo Giubileo annunciato, come afferma Papa Francesco, occorre da parte della creatura una risposta adeguata che altro non può essere che l'assoluta CONFIDENZA in Lui, Dio di misericordia, per la quale con incessante atto d'amore preghiamo con speranza certa:

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

[2] Papa Francesco, *Omelia*, Primi Vespri della Domenica della Divina Misericordia 11 aprile 2015.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 14

La Porta Santa

Per la prima volta, nella data che il Papa indicherà, verrà aperta la nuova ***Porta Santa della Basilica di Santa Maria Maggiore***. In sostituzione della vecchia, semplice e non artistica, l'attuale Porta Santa della Basilica Liberiana fu consacrata da Sua Santità Giovanni Paolo II l'8 dicembre 2001. Essa è opera del ***Prof. Luigi E. Mattei***, bolognese, che per le sue numerosissime realizzazioni d'arte riconosciute e inserite nell'elenco del programma U.N.E.S.C.O. quali testimoni nei "Patrimoines pour une Culture de la Paix", è stato insignito di prestigiosi riconoscimenti come il *Premio Marconi* a New York nel 2003 e il *Nettuno d'Oro* a Bologna nel 2004. Artista di fama nazionale e internazionale, il lavoro che segna la sua produzione è certamente da considerarsi il Corpo dell' *Uomo della Sindone*, realizzato per il Grande Giubileo e presentato il 9 gennaio 2000.

Dedicata al Terzo Millennio, come si legge in alto a sinistra (*Novo Millennio Ineunte*), la Porta Santa della Papale Basilica di Santa Maria Maggiore raffigura al centro in rilievo grande, sulla destra per chi l'osserva, Cristo risorgente dal sepolcro e che appare alla Vergine Madre, sulla sinistra a

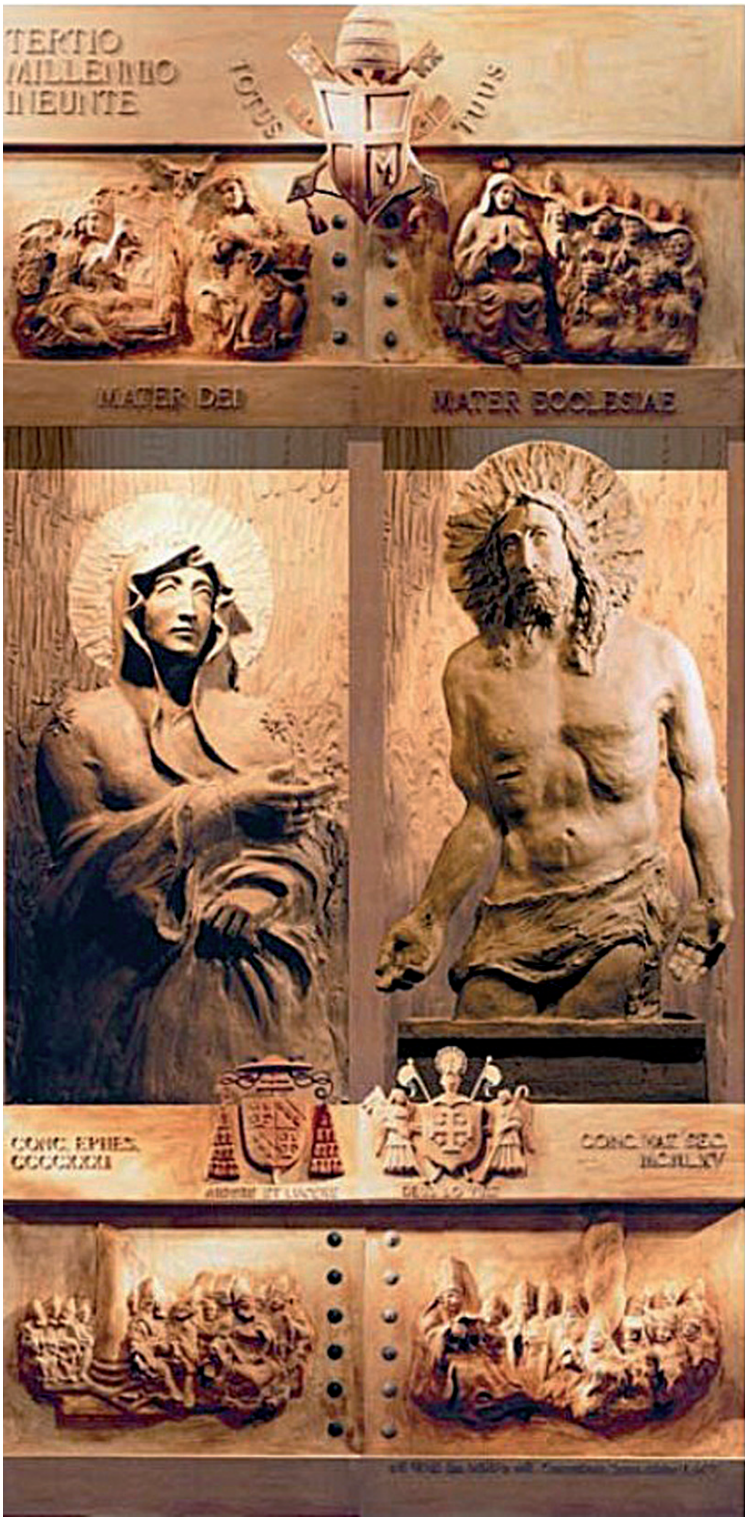


figura a tre quarti in sembianza della *Salus Populi Romani*. Sotto l'immagine mariana, a sinistra, sta la scritta latina che ricorda il Concilio di Efeso celebrato nel 431 e, a destra, lo stemma del Card. Carlo Furno, Arciprete della Basilica, mentre sotto la figura di Cristo, a destra, è l'indicazione del Concilio Vaticano II, chiuso l'8 dicembre 1965 e, a sinistra, lo stemma dell'Ordine del Santo Sepolcro. Nei bassorilievi sottostanti quelli con Cristo e Maria stanno: a sinistra la raffigurazione di 12 Padri Conciliari di Efeso, Assise simboleggiata dalla celebre colonna spezzata del tempio pagano, e a destra di 12 protagonisti del Vaticano II, simboleggiato da una colonna del Baldacchino del Bernini. Fra questi ultimi si distinguono tra gli altri Papa Giovanni XXIII, il Card. Giovan Battista Montini di Milano – futuro Papa Paolo VI successore di Giovanni XXIII – il Card. Bea per l'ecumenismo, il Card. Giacomo Lercaro di Bologna, moderatore dell'Assise, il giovane Vescovo di Cracovia Karol Wojtyla. In alto, al centro, campeggia il bassorilievo dello stemma e del motto papale di Giovanni Paolo II: *Totus Tuus*. Nel bassorilievo di sinistra quindi, sopra la scritta latina del titolo mariano *Madre di Dio* definito a Efeso, è rappresentata la scena dell'Annunciazione del Signore al pozzo, secondo un racconto apocrifo, mentre a destra, sopra la scritta latina del titolo mariano *Madre della Chiesa* proclamato da Papa Paolo VI durante il Vaticano II, spicca la scena del giorno di Pentecoste con gli Apostoli e Maria, secondo il racconto lucano degli Atti degli Apostoli, e sette fiammelle quante le settimane del Tempo di Pasqua.

Dunque, una Porta Santa quella della Basilica Liberiana che al pellegrino giubilare offre immagini di Fede e di Storia della Chiesa, dove quest'ultima acquisirà particolare significato l'8 dicembre 2015 nel ricordo del 50° anniversario di chiusura dei lavori del Concilio Vaticano II, ma di apertura di un nuovo tempo della Storia della Chiesa contemporanea di cui respiriamo il Dono dello Spirito. Con il suo artistico linguaggio, essa aiuterà a sperimentare quanto Suor M. Consolata ha vissuto nel suo cammino spirituale, cioè "*a cercare Maria viva lassù nel Cielo [...] perché è la Madre di Dio, la Madre nostra e la Madre mia*" (*Diario* 29, 24 febbraio 1943), in una parola: la *Madre della Misericordia* che ci accompagna in questo tempo straordinario di grazia che ci viene dato.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 16

Messaggi
a Suor M. Consolata
dall'album presso l'urna della Serva di Dio

Gesù, quale gioia interiore essere qui dalla tua Suor M. Consolata che hai voluto consolatrice per tutte le anime che vengono a chiedere il suo aiuto. Oggi mi hai donato l'immensa gioia di venire in questo santo luogo con una cara amica: fa' che sia talmente ripiena di te da non temere più nulla e possa vivere con la pace nel cuore. Attraverso Suor M. Consolata, apostola del "sì" e dell'abbandono confidente, ti chiedo il dono della fede, della speranza e la materna custodia di Maria Santissima.

In preghiera presso l'urna di Suor M. Consolata chiediamo a Dio, per sua intercessione, abbondanza di luce, di grazia e d'amore per tutte le nostre Consorelle, una rinnovata Pentecoste e nuove vocazioni per il nostro Istituto. Grazie.

Suor M. Consolata, a te affidiamo la guarigione della nostra cara amica Cecilia.

Suor Consolata ti ringrazio per avermi aperto il cuore. Sono sicura che la tua preghiera verrà in aiuto a mio figlio Christian e a tutta la mia famiglia.

Gesù e Suor Consolata vi voglio bene.

Cara Suor Consolata, anche quest'anno siamo riusciti a venire presso la tua urna a salutarti. Il tempo è sempre poco, grazie di tutto e di essere sempre vicino a noi.

Cara Suor Maria Consolata, ti chiedo con il cuore di farmi trovare la pace e di colmare la mia famiglia di forza, di gioia e di serenità. Aiutami ad uscire dalla mia malattia, donami serenità, forza, fede e, nelle difficoltà fammi trovare la strada giusta. Aiutami, ne ho bisogno.

Suor Maria Consolata proteggimi nel pellegrinaggio che farò a Lourdes.

Suor Consolata prega per la rinascita della mia famiglia, per tutti i miei cari, per Fabio e Chiara.

Prego per la mia conversione e per quella di tutti i miei familiari. Suor Maria Consolata prega per noi.

Aiuto, Gesù confido in Te. Suor Maria Consolata intercedi per me, affinché la rabbia che ho nel cuore diventi amore e accettazione di me stessa e del prossimo.

Dolce Suor Consolata ti raccomando la mia famiglia e la situazione di Don Emanuele.

Ti affido la mia famiglia e le persone a cui sono legata. Grazie Suor Consolata, aiutale tu.

Cara Suor Consolata, intercedi presso il Sacro Cuore di Gesù per tutte le nostre necessità che tu conosci. Chiediamo anche alle care Sorelle Cappuccine il loro aiuto di preghiera. Grazie di cuore.

Care Sorelle, confido nelle vostre preghiere e mi affido con tutti i miei cari alla vostra intercessione e a quella di Suor Consolata per tutte le nostre intenzioni.

Sono una mamma che soffre per la situazione in cui sta vivendo mia figlia e prego costantemente il Signore e la Madonna per lei. Sono fiduciosa che la grazia giungerà: cara Suor Maria Consolata, intercedi tu. Gesù, Maria vi amo, salvate anime e santificate i sacerdoti.

Suor Consolata ti affido Cinzia e in particolare Silvano che cerca lavoro da più di un anno: pensaci tu.

Care Sorelle, grazie per le vostre preghiere per mio marito e i suoi problemi di salute: ora sta molto meglio. Grazie Suor Consolata, grazie "piccola" suora, le tue preghiere tanto gradite a Gesù siano riparazione delle offese fatte a Lui con i nostri peccati. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Cara Suor Consolata, intercedi presso Gesù per la conversione di mia figlia Valentina, affinché torni a casa. Lui sa quanto io e la sua mamma stiamo soffrendo. Ti chiedo di ottenermi questa grazia. Sono sicuro che Gesù me la concederà e lo ringrazio fin d'ora. Suor Maria Consolata chiedilo tu a Gesù che hai tanto amato.

Suor Consolata proteggi me e mio marito. Intercedi per la nostra salute.

Suor Consolata prega per Ornella e Fabrizio.

Suor Consolata ti chiedo di aiutare tanto Paolo, fa' che si avvicini alla Mamma Celeste. Sostieni Stefania affinché abbia la luce dello Spirito Santo e torni a volerci bene.

Cara Suor Consolata, ti chiedo di intercedere per mio fratello che deve fare il trapianto di fegato, affinché l'intervento vada bene. Inoltre ti affido alcuni problemi riguardanti la mia casa perché si risolvano presto.

Sacro Cuore di Gesù, fonte di ogni bene, ti affido Loredana, la sua famiglia e Filomena: ti prego di guarirla. Ricordati Signore di quanti si sono raccomandati alle mie preghiere e anche di me e dei miei figli; te lo chiedo per intercessione di Suor Consolata.

Carissima Suor Consolata, ti affido tutte le persone che sono nel mio cuore, quelle che si raccomandano alle mie preghiere e quelle con cui ho più difficoltà. Intercedi per ognuna e ottieni che il loro cuore si apra ad accogliere Gesù. Assisti tutti i sacerdoti, in modo particolare quelli che porto nel cuore. Aiutami a risolvere alcuni problemi, aiuta la mia mamma e mio fratello per la loro salute; guida e proteggi tutti i miei amici.

Suor Consolata grazie di tutto, ma aiutami ancora e ottienimi la grazia di superarmi nelle difficoltà. Ti prego per il mio datore di lavoro, chiedi a Gesù di donargli il suo Santo Spirito e di proteggerlo sempre con la sua luce affinché perseveri nel suo cammino con gioia. Affido ancora alla tua intercessione due care amiche affinché possano realizzare il loro sogno di costruire una famiglia: accompagnale nel loro cammino spirituale e sostienile nella lotta contro le tentazioni. Mia carissima Suor Consolata, ti voglio bene.

Suor Consolata prega per tutte le Sorelle ammalate del nostro Istituto! Grazie.

Suor Maria Consolata ti affido la mia famiglia, proteggila, in particolare mio genero Patrik.

Cara Suor Consolata, prega per la conversione della mia famiglia.

Prega per la mia famiglia, in particolare per mio figlio che sta soffrendo. Grazie Suor Consolata.

Suor Maria Consolata oggi ti affido mia nipote Jessica, ammalata di tumore.

Cara Suor Consolata, sono qui per ringraziarti per l'aiuto ricevuto da mio marito e per affidarti i miei nipoti: Simone, Gabriele e Tiziano. Grazie.

Suor Consolata ti affido Bruno: è gravemente ammalato, fa' che non debba soffrire.

Suor Consolata proteggi Chiara e Caterina, due bambine che hanno bisogno. Grazie.

Suor Maria Consolata ti affido la mia bisnonna e con te prego per la sua salute. Con affetto.

Carissima Suor Maria Consolata, proteggi Riccardo; fa' che l'esame a cui dovrà sottoporsi a breve dia buon esito e che la sua salute migliori insieme al suo stato d'animo. Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Dolce e tenero Gesù, per intercessione di Suor Consolata ti prego di asciugare le lacrime delle mamme che piangono per i loro figli e di ridare il

sorriso a mamma Adriana: ha bisogno della forza e della gioia del tuo Santo Spirito. Sciogli i nodi che ingarbugliano l'esistenza di Gabriele e Hanna e convertili.

Cara Suor Consolata, grazie per Simona, per tutto quello che hai fatto per lei. La affido ancora a te insieme a suo marito e al loro bambino.

Una preghiera per mio nipote Simone e tutta la mia famiglia. Grazie Suor Consolata.

Cara Suor Maria Consolata e Sorelle Cappuccine, pregate il Signore Gesù per me e per la mia famiglia affinché ci liberi dal male. Pregate per la mia salute. Grazie.

Carissima Suor Consolata, ti chiedo preghiere per Dario, affetto da tumore con metastasi, non operabile per problemi al cuore e per la moglie immobilizzata in carrozzina: chiedi al Sacro Cuore di Gesù di alleviare le sue sofferenze. Ricordati anche di Walter e dei suoi problemi di salute. Grazie, ti voglio tanto bene.

Suor Consolata, aiuta Lena nell'intervento di lunedì prossimo. Grazie.

Care Sorelle, pregate molto perché Maria Santissima e Suor Consolata consolino mio fratello Matteo e gli permettano di conservare il suo posto di lavoro.

Gesù, Maria vi amo, salvate anime. Sacro Cuore di Gesù, per intercessione di Suor Consolata, ti prego affinché Gabriele smetta di fumare; dona la conversione a mio marito e aiutami a trovare un lavoro che mi consenta di vivere. Porta la pace nelle nostre famiglie, dove l'odio e la discordia regnano facendomi soffrire tanto. Fammi capire come posso servire ed essere tuo docile strumento. Grazie per il tuo aiuto, per essere qui oggi e per le grazie che ci vorrai donare. Benedici tutti noi.

Carissima Suor Consolata, ti chiedo di intercedere perché Francesca e Massimo possano gioire per la nascita di un bimbo. A te affido anche tutto ciò che porto nel cuore.

Ringrazio Suor Maria Consolata, Gesù e la Mamma Celeste per le grazie ricevute.

Care Sorelle Cappuccine, grazie di cuore per questo Monastero, luogo di pace e angolo di paradiso in terra! Insieme a Suor Maria Consolata ricordatemi nelle vostre incessanti preghiere affinché possa proseguire nel mio cammino di conversione e portare i frutti che Dio vuole. Mi sento più libera, ma mi manca la gioia: chiedo preghiere per affrontare la vita con più coraggio. Vi affido mia nonna ammalata e la salute dei miei genitori.

Ti prego, Suor Consolata intercedi presso il Signore per la mia salute fisica e spirituale. Grazie.

Carissima Suor Consolata, prega tanto Gesù e la Mamma Celeste per un ammalato e la sua famiglia. Grazie di cuore.

Prega per la vocazione di Antonio, Enrico e Mauro. Grazie Suor Consolata!

Cara Suor Consolata e care Sorelle Cappuccine, grazie per il sostegno che donate con le vostre incessanti preghiere: sono miracolose! Me ne rendo conto quando nei momenti di disperazione, rivolgo il pensiero a voi! Vi chiedo di continuare a pregare, ne ho davvero bisogno per me e per la mia famiglia; vi affido in particolare mia nonna, la cui salute peggiora di giorno in giorno affinché non si senta abbandonata a se stessa ora che è in un Istituto. Con affetto.

Suor Maria Consolata ti prego per mio genero che ha un problema di salute e per una persona affetta da carcinoma al polmone: intercedi per la loro guarigione.

Suor Consolata, dolce Sorella, rivolgiamo a te la nostra preghiera fiduciose nella tua intercessione per la grazia che da tempo chiediamo a Dio, di non perdere la nostra casa.

Chiedo preghiere a Suor Consolata per proteggere da ogni male tutte le persone a me care e per la pace, la salute e il lavoro della mia famiglia che appartiene allo spettacolo viaggiante ma sta vivendo tante tribolazioni.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 19

Via Crucis del Signore Gesù

con Suor M. Consolata Betrone

Testi della Serva di Dio
tratti da *"Appunti in Coro - Diari"*

A cura di Luciana Maria Mirri

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 20

Premessa

Il testo di preghiera di questa Via Crucis del Signore Gesù si compone di due parti. La prima offre in meditazione alla Stazione enunciata versetti tratti dal Vangelo secondo Giovanni. La scelta unitaria e preferenziale dei brani proposti si è fondata sulla considerazione della spiritualità della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone: l'Amore. Il Vangelo di San Giovanni è parso quello più in sintonia con il messaggio trasmesso dal Signore tramite l'umile Cappuccina di Moncalieri. Si scopre così che, alla luce delle singole Stazioni della Passione di Cristo, le parole del Vangelo acquistano un nuovo spessore e nuova vitalità nel cuore di chi prega, educando il fedele a leggere l'intero mistero della nostra Redenzione in ogni parola del Salvatore, riscoperta quindi ed esortata ad essere vissuta attraverso un'inedita "lectio divina pasquale".

La seconda parte è costituita da pensieri di Suor M. Consolata tratti dai suoi Appunti in Coro, seguendo una scelta "tematica" di riflessione attinente alla Stazione medesima enunciata e al versetto evangelico proposto. L'intento è di offrire al fedele in preghiera un'interiorizzazione e un'attualizzazione dell'annuncio evangelico, con l'aiuto della Serva di Dio, nella propria esperienza di vita cristiana. A tal proposito si sono scelti i suoi testi più consoni al consiglio e alla guida per chiunque voglia seriamente porsi alla scuola del Vangelo con maggiore impegno spirituale. Si sono tralasciati quei brani molto peculiari e personali, corrispondenti alla via tutta unica della vocazione della Cappuccina. Infine, si è ritenuto opportuno non specificare intenzioni particolari: tutte si stimano incluse nell'invocazione onnicomprensiva della divina Volontà:

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 21

Preghiera

"O Gesù, T'ho giurato, e lo credo fermamente, che la mia via da seguire (che Tu vuoi) ***è la via dell'amore***. In essa completamente mi abbandono, mi dono, di essa mi fido e annullando tutti i propositi passati, da oggi all'ultimo respiro, fidando in Te, Ti prometto di vivere d'amore con un «Gesù e Maria vi amo», compiendo tutto con amore e cogliendo fiori, nulla cercando se non amore"[1].

"Mamma! Ricordo con profonda emozione le Tue lacrime che scesero una volta su un piccolo agnellino, destinato al sacrificio. Mamma, lascia che stasera il Tuo piccolo agnellino salga presso il Tuo Cuore per nascondervi il suo grande desiderio. La sua infinita speranza in Te!"[2].

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Prima Stazione:
Gesù è condannato a morte

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie" (*Gv* 3,19).

"Il racconto di sevizie, crudeltà inaudite, fucilazioni di innocenti, ha oppresso la mia povera anima, strappando al mio cuore lacrime di sangue… Facendo la *Via Crucis*, riflettei che pregando per tutte le anime, anche questi sciacalli umani erano inclusi… Compresi la lezione, ed allora prego non solo per le vittime, bensì pure per i carnefici" (*AiC*, 837).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

1. Suor Maria Consolata Betrone, *Appunti in Coro* (=*AiC*). Diari, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006, 983.
2. AiC, 464.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 22

Seconda Stazione:
Gesù è caricato della croce

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

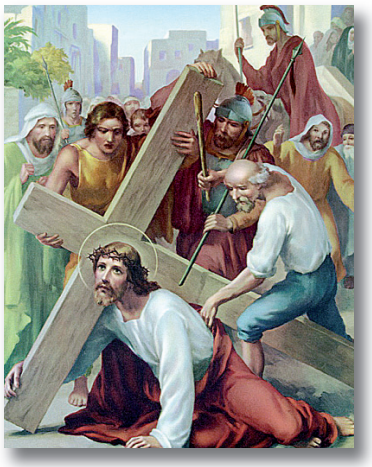
"Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che porta su di Sé il peccato del mondo" (cf. *Gv* 1,29).

"Gesù permette che io senta fortemente il male in me per offrirmi, se io lo ***sopporto pazientemente:*** [è] il mezzo di praticare la virtù in grado eroico. Perciò rimanere calma a qualunque costo, non agire al riguardo ***mai***, pregare, rinnovando il fiducioso abbandono" (*AiC*, 553).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Terza Stazione:
Gesù cade la prima volta



V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla" (*Gv* 6,63).

"Gesù, ho paura della mia viltà per l'ora della prova: perciò mi abbandono a Te! Oh! Gesù Buono abbi pietà di me, non permettere che io sia infedele, ma comunicami la Tua fedeltà, la Tua generosità, la Tua fortezza, il Tuo silenzio, la Tua umiltà e la Tua obbedienza! *Gesù mi fido di Te*" (*AiC*, 186-187).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 23

Quarta Stazione:
Gesù incontra la Madre

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Gesù allora, vedendo la Madre e lì accanto a lei il discepolo che Egli amava, disse alla Madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua Madre»" (*Gv* 19,26-27).

"Mamma, Tu lo sai che Ti amo e che il mio amore per Te, con gli anni è cresciuto, s'è fatto gigante, intenso, ardente. Ora posso affermare di amare Gesù e Te, direi di pari affetto. Godo nel pensare che non solo Ti amo, e Ti amerò eternamente, ma Ti farò amare tanto, tanto tanto…" (*AiC*, 974).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Quinta Stazione:
Gesù è aiutato dal Cireneo

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come Io vi ho amati" (*Gv* 15,12).

"Oh! Gesù, ho preso la croce dalle Tue mani, ed allora la serenità è ritornata nei nostri rapporti. Perdonami, o Gesù! Credo al Tuo Amore, per me, per Torino, per l'Italia, per il mondo intero. Purificaci, ma salvaci" (*AiC*, 691).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 24

Sesta Stazione:
Gesù è soccorso dalla Veronica

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Credimi, donna, è giunto il momento,… ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità" (*Gv* 4,21.23).

"Ma quale Divina tenerezza! Stamani la S. Comunione fu tra tentazioni. Non sapevo dove posare lo sguardo per non lasciarmi contaminare da tutto quel fango di immaginazioni, ed ecco che mi vedo sott'occhi, disegnata sullo scanno, una piccola figura di croce; lo sguardo alla croce: ecco il mio ringraziamento!" (*AiC*, 440).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Settima Stazione:
Gesù cade la seconda volta

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Gesù disse: «Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato»" (*Gv* 11,4).

"Un vero atto d'amore perfetto a Dio è così potente, da cancellare un'intera vita di peccati, non solo, ma anche tutta la pena dovuta ad essi. Compresi allora che nell'incessante atto d'amore ho tutto, per Iddio, per le anime, per me" (*AiC*, 721).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 25

Ottava Stazione:
Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla" (*Gv* 15,5).

"La vite da sola, non porta frutto, ma se unita al tralcio sì. Ora questa unione con il Tralcio, la favorisce e mantiene, l'atto incessante d'amore. Gesù da me ora non richiede più meditazioni prolungate, letture spirituali; sarebbero per l'anima solo perdita di tempo; l'interessante è che fruttifichi, che fruttifichi molto, e quindi amare, amare incessantemente. Gesù, così sia" (*AiC*, 538).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Nona Stazione:
Gesù cade la terza volta

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio" (*Gv* 3,3).

"Non cedere nulla alla natura, perché più l'anniento e più penetra la grazia in me. Annientare ogni ragionamento umano, perché proprio ciò che sarei tentata a ridire, a biasimare, a condannare, (che è poi sempre frutto di superbia) è espressione di Volontà Divina, come lo era l'editto che costrinse la SS. Vergine a recarsi a Gerusalemme, in quelle condizioni, e con quel tempo" (*AiC*, 679).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 26

Decima Stazione:
Gesù è spogliato delle vesti

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

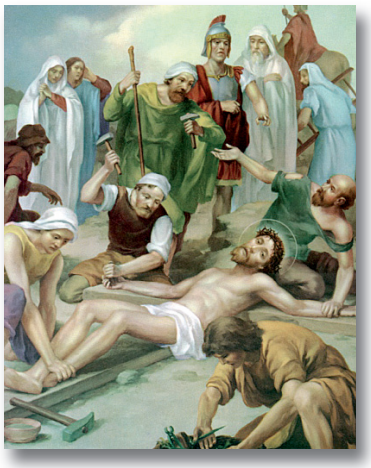
"E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (*Gv* 1,14).

"***Annientarsi è scomparire.*** È non esistere più né nei pensieri, né nelle parole, desideri o giudizi. ***Distaccarmi da me stessa,*** con taglio netto, in modo che vi rimanga solo più l'atto d'amore" (*AiC*, 572).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Undicesima Stazione:
Gesù è inchiodato alla croce



V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

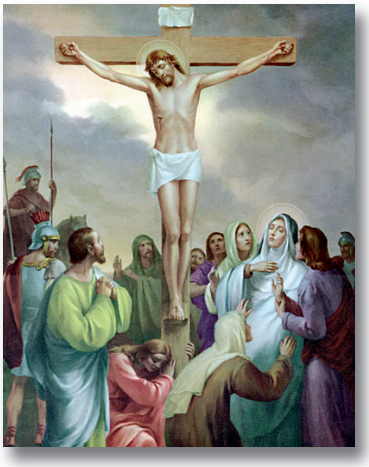
"Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me" (*Gv* 12,32).

"Nel Tuo Cuore, anniento ***ogni*** Crea tura (pregherò per Esse!) ***e me stessa,*** sia per la vita, come per l'ora della morte, e ***non ci penso più…*** A me basta la ferita del Tuo Cuore, mio Divin Crocifisso, e l'atto incessante d'amore" (*AiC*, 196).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 27



Dodicesima Stazione:
Gesù muore in croce

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (*Gv* 15,13).

"Gesù sulla Croce, ***pienamente intento ad adempiere la Volontà Paterna, non rivolge più una sola parola alla Madre o ai circostanti: non manifesta alcun Suo bisogno, non fa conoscere alcun sentimento dell'Animo Suo e, dimentico affatto di Sé, non più si cura né del Suo corpo, né della Sua vita, né della Sua morte, né del Suo Spirito*** che tutto ha già posto nelle Mani del Padre" (*AiC*, 553).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Tredicesima Stazione:
Gesù è deposto dalla croce

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" (*Gv* 2,19).

"Gesù ha immolato realmente tutto riguardo allo spirito e al cuore. Oh! Come si sente nel momento del dolore, delle tenebre, e quindi delle incertezze, il bisogno di una parola sicura, che ci parli in nome di Dio!…Compresi allora che la mia debolezza si sarebbe persa come una goccia nell'oceano della Divina generosità" (*AiC*, 502).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 28

Quattordicesima Stazione: Gesù è posto nel sepolcro

V. *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
R. *Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

"Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché conservi [l'olio profumato] per il giorno della mia sepoltura»" (*Gv* 12,7).

"Mio Dio! Tu hai superato le mie aspettative. Non mi rimane che ***osservare fedelmente i Tuoi Comandamenti,*** e sarò sicura di ***perseverare nel Tuo Amore...*** Anima mia, non ti scoraggiare, non credere tutto perduto, se senti nelle ore di desolazione, tutta la tua debolezza e direi la tua viltà... ***Sforzati*** a continuare l'atto d'amore, riprendi... e confida" (*AiC*, 191).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Santa Madre, deh, Voi fate che le Piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore!

Preghiera

"O Gesù, canterò sempre, nell'ora della lotta, come in quella dell'amore, nell'ora della gioia, come in quella del dolore, e così, proprio così, si consumerà la mia vita: amandoTi e sacrificandomi.

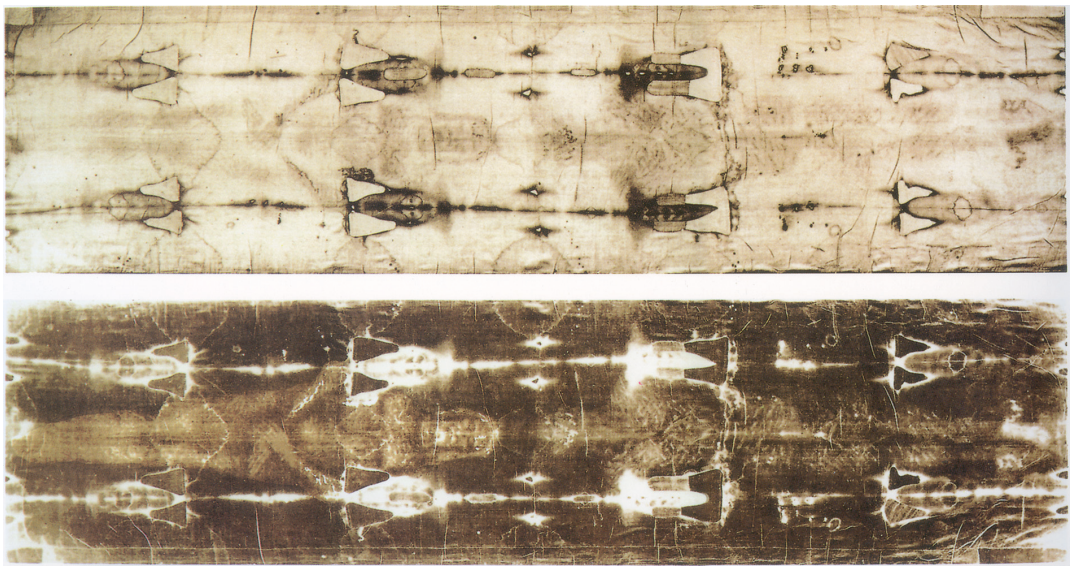
E il mio canto d'amore, i miei tenui sacrifici, attraverso il Tuo Cuore acquisteranno valore infinito, e Tu nella Tua condiscendenza ineffabile Ti degnerai farli discendere sulla Chiesa in Cielo e in terra quale pioggia: di amore, di refrigerio e di misericordia immensa... Gesù, io credo a tutte queste cose e confido e mi fido di Te, o Gesù!" (*AiC*, 54).

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 29

«… saliremo noi due soli il Calvario, *nel silenzio e nell'amore*»

Meditazione conclusiva



La Santa Sindone in positivo e negativo fotografico

La preghiera con la quale si conclude la *Via Crucis* sulle parole del Vangelo e dell'esperienza spirituale di Suor Consolata Betrone risale al 1935: dieci anni dopo la Cappuccina di Moncalieri sarà sulla vetta del Calvario con il suo canto d'amore offerto nel dolore del sacrificio di sé, che vedrà la consumazione il 18 luglio 1946. Era rimasta fedele nell'ora della lotta interiore come in quella della storia – la seconda guerra mondiale – e del corpo crocifisso dai tanti voti di rinunce e penitenze finalizzate ad ottenere a tutti grazie in "profumo di soave odore" (*Fil* 4,18): il dono e la gioia della fecondità mistica. L'Eucaristia fu il perno d'acciaio della sua esistenza e dello slancio generoso e incondizionato della sua fede e della sua confidenza in Colui che la chiamava, «*da una Comunione all'altra*» (AiC 580), a vivere in perfezione l'incessante atto d'amore.

Il Signore l'aveva incoraggiata prefigurandole il suo cammino in sequela di Lui, Figlio dell'Uomo "schernito e flagellato e crocifisso" (*Mt* 20,19), indicandole dove sarebbe stata la sua forza e quale il segreto di questa scelta: «*Credi sempre a questa* ***follia d'amore per te****, anche se d'ora in poi, questa follia d'amore, te la manifesterò solo più attraverso l'intensità del dolore che ti concedo. Ricordati e tieni per certo, che ad ogni prova, unirò la forza per sopportarla, quindi non temere nulla. Io ti amo e continuerò a pensare a te, e tu preoccupati solo e sempre di amarMi. Giorno per giorno,* ***scendendo in te****, dividerò con te il Mio amore, la Mia fedeltà e la Mia fortezza, che ti saranno sufficienti a sopportare la diuturna sofferenza*» (AiC 581). Qui è svelato il segreto del Signore, allorché disse: "***Io non sono solo, il Padre è con me***" (*Gv* 8,16), anche quando Egli, il Figlio, dovette assaggiare, morendo, ***il silenzio della generazione di Vita eterna*** erompendo nel grido: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 30

abbandonato?" (*Mt* 27,46). Qui è svelata la forza dei martiri, la fedeltà dei confessori della fede, la virtù eroica dei santi tutti.

Cristo in loro, Cristo che vive in ciascuno come lo stesso Apostolo Paolo sperimentò e testimoniò: "Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (*Gal* 2,20). È la teologia del Corpo mistico, la Verità di Cristo che vive nei "Suoi" discepoli, come Egli stesso rivela direttamente a Saulo sulla via di Damasco, che per lui diverrà la *Via Lucis* nel Signore fino a Roma, al martirio: "Saulo, Saulo, perché ***mi*** perseguiti?" (*At* 9,4). Sappiamo che il giovane Saulo di Tarso – futuro San Paolo – perseguitava uomini e donne ebrei seguaci della dottrina di Cristo (cf. *At* 9,1-2). Il sangue dei martiri è il Sangue di Cristo e la vita "nella carne" per il cristiano diviene vita "nella Carne di Cristo risorto".

Via Crucis, *Via Lucis*: questo ci ricorda anche il testimone silenzioso di tanto amore e di tanto dolore divini che è la Sacra Sindone, Vangelo scritto con il sangue e nel mistero di un'Immagine di Uomo flagellato, incoronato di spine e crocifisso, nella sfida del gioco di luce e di ombra che è un ineffabile tridimensionale negativo fotografico. La narrazione della salita al Calvario è tutta racchiusa nel segreto di quel Lenzuolo di Lino che la Cristianità custodisce e venera quale «*Icona del Sabato Santo*», in cui «*tutto un corpo parla*», anzi «*è esso stesso parola che possiamo ascoltare nel silenzio*» (Benedetto XVI, Torino, 2 maggio 2010).

Nel dolore è l'esperienza del silenzio di Dio, che tanto ha sperimentato il secolo XX: «*Il nascondimento di Dio fa parte della spiritualità dell'uomo contemporaneo…Il mistero più oscuro della fede è nello stesso tempo il segno più luminoso di una speranza che non ha confini*», perché in quella "terra di nessuno" che è il Sabato Santo – intervallo tra la morte e la risurrezione – «*è entrato Uno, l'Unico, che l'ha attraversata con i segni della sua Passione per l'uomo*» (Benedetto XVI, Torino, 2 maggio 2010). Suor Consolata fu chiamata nella sua interiorità a condividere questo cammino della *Passio Christi, passio hominis*, Passione di Cristo, passione dell'uomo, preparato da Colui che di lei desiderava fare il campione della *confidenza* in grembo alla Chiesa (cf. AiC 790), come Egli lo fu sempre in terra in seno al Padre. Con chiarezza la prepara a quel vertice dell'esperienza mistica che è "la notte oscura": «*Sì, non ti lascerò mai, fino a quando entrerai in Paradiso. Rimango in te, sì, ma nascosto, ma velato, ma in silenzio…Ma Io pur nel silenzio continuerò a pensare a tutto, sino ai minimi particolari. E tu, anche con il cielo di piombo, continua solo e sempre ad amarMi. Anche quando non sentirai più nulla,* ***credilo*** *che Io sono e sarò in te. E anche se ti lascerò discendere nell'ombra di morte, non temere, Io sono con te*» (AiC 585). Come avvenne nel sepolcro di Cristo, anche nell'anima umana può accadere l'impensabile dell'Amore presente negli inferi dove discende: «*Anche nel buio estremo della solitudine umana più assoluta noi possiamo ascoltare una voce che ci chiama e trovare una mano che ci prende e ci conduce fuori*» (Benedetto XVI, Torino, 2 maggio 2010).

Suor Consolata ha vissuto e lasciato un esempio eroico di come rispondere a questa discesa agli inferi che consente di afferrare la mano di Dio per risalire a vita nuova con il carico di frutti di grazie per i fratelli. Ha insegnato a essere "sindone", lenzuolo immacolato per l'impronta divina tra nascondimento e fecondità, silenzio e amore eloquenti più della parola e dell'atto: «Grazie, Gesù, dell'annientamento di oggi. La natura quando è colpita da una frase umiliante della giovane compagna, freme, però nel silenzio nel quale mi nascondo sento l'atto d'amore farsi più intenso…Miseria e onnipotenza! E lanciai il mio atto verso il Cielo stellato, e stasera verso la candida Ostia, e provai qualche cosa di ineffabile, come se l'Infinito si arrendesse al mio grido…Una sola è ormai la mia speranza: ***credo nella Tua onnipotenza; credo al Tuo amore per me***» (AiC 931-932).

Cara Suor Consolata e care Sorelle, vi ringrazio per le vostre quotidiane preghiere che fate per me perché i frutti si stanno manifestando: finalmente sono riuscita a porre fine ad una relazione che mi tormentava. Vi chiedo di sostenermi in questa mia consapevole ma difficile scelta e una particolare preghiera per la mia famiglia in cui ci sono numerosi conflitti, soprattutto con i miei genitori. Non mi abbandonate. Grazie, con affetto!

Care Sorelle, pregate per me insieme a Suor Consolata affinché il Signore mi liberi dal male e riesca a formarmi una famiglia e ancora per la conversione dei miei genitori.

Scrivo per una particolare intenzione: dovrò essere sottoposta all'intervento di carcinoma al seno: confido Sorelle, nelle vostre preghiere e nell'intercessione di Suor Consolata, affinché tutto volga al meglio e l'esito finale sia migliore di quanto si prospetta. Che il Signore mi protegga e mi dia la forza di affrontare tutto con coraggio e serenità. Grazie.

Chiedo preghiere per Mariangela e Franco, molto provati nella salute, ma con una grande fede. Suor Consolata interceda dal Signore un aiuto speciale per loro. Chiedo anche un ricordo per Toni, malato di tumore, perché il Signore gli faccia sentire la sua vicinanza.

Suor Maria Consolata, aiutami a trovare la forza per affrontare le difficoltà e ad essere sempre capace di regalare un sorriso alla mia famiglia che sta attraversando nuovi problemi. Infine, se me lo merito, aiutami a trovare di nuovo la spensieratezza e l'allegria di un tempo. Quest'anno per me è importante, a giugno avrò la maturità, ti prego, veglia su di me.

Si affidano a Suor M. Consolata

Fabiola

Elisabetta Maria

Davide ed Elisa

Chiara e famiglia

Martina e Leonardo

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 32

Suor Consolata aiuta mio nipote, fa' che trovi la fede. Grazie.

Suor Maria Consolata ti porto sempre nel cuore, ricordando in particolare quando venivo a trovarti con la mamma in monastero a Torino. Veglia e prega per me.

Suor Consolata ti presento le intenzioni di una famiglia che non ti conosce; intercedi per me e anche per Carla che dopo molti anni è in attesa di un bimbo: quando nascerà verremo a ringraziarti.

Caro Gesù, ti affido tutti i miei malati, guariscili per intercessione di Suor Consolata.

Chiedo a Suor Consolata di concedermi le grazie di cui ho bisogno e di intercedere per un sacerdote in difficoltà.

Carissima Suor Consolata, forte del tuo intervento presso il Sacro Cuore di Gesù che anni fa mi aveva esaudita con la grazia della guarigione di una bambina molto piccola sopravvissuta ad un difficilissimo intervento al suo cuoricino, oggi sono nuovamente qui per un'altra richiesta. Intercedi per una bambina molto ammalata perché possa sperimentare quanto Dio la ama e non si dimentica delle sue creature e dunque potrà guarirla dalla grave malattia che l'affligge.

Cara Suor Maria Consolata, ricordami nelle tue preghiere affinché non venga mai a mancare in me la pazienza e la disponibilità verso gli altri e il ringraziamento per tutto ciò che il Signore mi ha donato. Egli rafforzi in me la speranza e la fiducia affinché si realizzi con il suo aiuto, il progetto che ha pensato per la mia vita e io possa essere pienamente felice. Grazie!

Suor Consolata ti prego per Federica, Francesca, Cristian e Michele, per Cristina, Massimiliano, Francesco e Alessandro.

Carissime Sorelle Clarisse Cappuccine, affido alle vostre preghiere e all'intercessione di Suor Consolata mamma Francesca che ha avuto problemi di salute, papà Andrea e i loro gemellini Emanuele e Nicolò di 19 mesi.

Suor Maria Consolata ti chiedo di intercedere presso la SS.ma Vergine la salvezza della mia famiglia: ottenere tanta forza spirituale, umiltà, pazienza e carità e aumentare la nostra fede. Grazie.

Ringrazio il Signore e l'intercessione di Suor Consolata per avermi guarito e restituito ai miei cari.

Suor Consolata affido a te tutte le mie necessità. Sono pronta a donare i miei talenti per il bene del prossimo, aiutami.

Grazie, Gesù e Maria! Vi amo, salvate anime. Grazie a questa bella Comunità di Sorelle che mi accoglie.

Affido all'intercessione di Suor Consolata e alle preghiere delle Sorelle Cappuccine la mia vita religiosa.

Chiedo preghiere affinché Suor Maria Consolata interceda presso il Signore per Lea, per la buona riuscita di un intervento chirurgico e ottenere la guarigione. Grazie.

Dolce Gesù, per intercessione di Maria SS.ma e di Suor Consolata, umilmente ti chiedo luce per me e di guidare i miei cari con la tua infinita misericordia. Grazie.

Una preghiera per la glorificazione di Suor Maria Consolata.

Cara Maria Consolata intercedi per noi presso Gesù affinché possiamo presto trovare un lavoro. Mantienici in salute e soprattutto in unione di fede e di amore. Grazie per averci dato la possibilità di essere qui vicino alla tua urna! Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Signore, ti affido per mezzo di Suor M. Consolata, tutta la mia famiglia e in particolare il mio nipotino. Sia fatta la tua volontà.

Suor Maria Consolata ti chiedo di intercedere presso la Mamma Celeste affinché mi aiuti per la mia salute fisica e spirituale, in modo che io possa seguire mio figlio Williams che ne ha bisogno. Grazie di cuore.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.08 Pagina 33

Associazione
Le anime piccolissime
del Cuore misericordioso di Gesù

c/o Monastero Sacro Cuore
Via Duca D'Aosta 1
10024 Moncalieri TO

Aperta a Torino la Casa di Suor Maria Consolata

Un giorno di festa!

Nel pomeriggio di **Domenica 19 aprile 2015** sono stati inaugurati a Torino in Via San Massimo 36 i locali del negozio e dell'abitazione dove Suor M. Consolata visse con la famiglia negli anni precedenti il suo ingresso in monastero, il 17 aprile 1929. Dopo la semplice ma intensa liturgia della Parola, hanno benedetto gli ambienti Don Ugo Di Donato, Cappellano del monastero e Don Franco Manzo, Parroco della locale Chiesa di San Massimo dove, nel Circolo Consolatrix di Azione Cattolica, Pierina era un'apprezzata animatrice. Questa inaugurazione è stata molto attesa e partecipata da tanti amici e da quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto che desidera mantenere viva la presenza di Suor M. Consolata in un luogo a lei tanto caro perché qui è maturata la sua risposta alla chiamata del Signore. L'incontro è terminato con un momento di convivialità e la visita dei locali molto apprezzati dai presenti ed ora aperti al pubblico: una piccola, preziosa e caratteristica oasi spirituale nel centro storico di Torino.

Un lungo cammino...

Pietro Betrone e Giuseppina Nirino, genitori di Pierina, negli anni '30 acquistarono a Torino in un palazzo di Via San Massimo 36, un locale composto di due ambienti al piano terreno ad uso negozio e al piano superiore, cui si accede attraverso una caratteristica scaletta in muratura a lato dell'ampio cortile interno, una cucina e due camere da letto per i genitori e le figlie: qui, alla luce del lampione che filtrava attraverso la finestrella del mezzanino, Pierina ha letto il libro *Storia di un'anima* di S. Teresa del Bambino Gesù come lei stessa racconta nel Diario: *"... una compagna, Gina Richetto, mi prega di tenerle un libro; sarebbe passata a riprenderlo. L'apro: è la Storia di un'anima. Dopo cena salgo sull'ammezzato che dà sul negozio e lì, alla luce del lampione della strada, incomincio e proseguo a leggere la vita di S. Teresina. Una commozione nuova mi avvolge;*

comprendo ch'io sono appunto quell'anima debolissima che il Signore ha trovato: "Se per impossibile il Signore trovasse un'anima più debole della mia, si degnerebbe colmarla di grazie anche maggiori, purché ella si abbandonasse con piena fiducia alla sua misericordia infinita". Ma ciò che mi attrae, è l'invito alle piccole anime, è il vivere d'amore, è quel "Gesù vorrei amarlo tanto, amarlo come nessuno lo ha amato mai". E allora nella mia anima avviene qualcosa di soavemente forte. Con il viso fra le mani, ascolto la divina chiamata e questa si fa sentire al cuore, pressante, urgente...È l'ora della grazia!".

Franca Betrone e la mamma Giuseppina davanti al negozio

Dei due locali del negozio, uno, quello affacciato sul cortile del palazzo, era adibito alla lavorazione a mano di pasta fresca, e l'altro, quello su Via San Massimo, alla vendita di questi prodotti oltre che del pane e delle granaglie varie. Scrive Suor M. Consolata: "*Quante difficoltà per poterci aggiustare e quante preghiere! Si fece una promessa: se il Cuore di Gesù ci concedeva di sistemarci bene, il nuovo negozio sarebbe stato a Lui consacrato. Riuscimmo ad aprire il negozio in via S. Massimo 36 di paste, pane e granaglie. Si mantenne la promessa e la statua del S. Cuore comparve e prese il posto d'onore in negozio. Una sera, riunita la famiglia, si fece la prima consacrazione. Mancava il Sacerdote, ma Pierina lo sostituì e lesse tutta contenta l'apposita preghiera. Da quel giorno una fiammella arse sempre davanti al S. Cuore".*

Cessata l'attività della famiglia Betrone i locali sono stati adibiti ad altro commercio e negli ultimi decenni a bottega di artigianato del legno, senza mai procedere a risanamento e restauri.

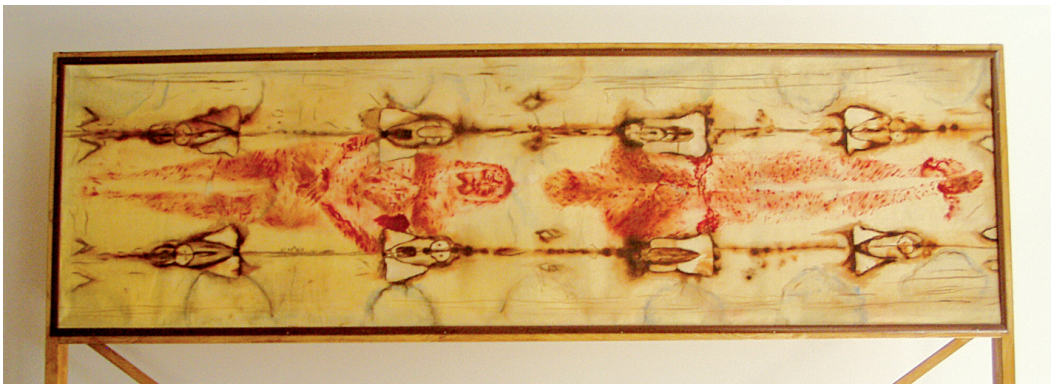
Nel 2013 si sono resi liberi gli ambienti e un nipote di Suor M. Consolata ha lasciato a questa Associazione la possibilità di recuperarli nel ricordo di sua zia e di iniziare quindi i lavori necessari per l'agibilità. La ristrutturazione ha richiesto un serio e meticoloso impegno per conservare il più possibile le tracce lasciate dalla Famiglia Betrone, in particolare dalla Serva di Dio: il risultato ha superato ogni aspettativa premiando una fruttuosa collaborazione.

Sono aperti al pubblico:

- la **cappellina** con gli originali pavimenti in mattone ricavata dall'antico locale della cucina e la **stanza** di Suor Consolata con i suoi effetti personali.

- Un **piccolo museo** di oggetti dell'epoca, ricordi e testi che si riferiscono alla Serva di Dio,

in particolare il suo **dipinto** su tela di dimensioni 170 x 50 cm. che rappresenta la **Sindone**. Racconta Suor M. Consolata: "*Gesù non mi lasciò attaccare il cuore alle cose della terra. Avrei amato tanto dipingere, per poter fare tanti quadri di Gesù, e così farlo penetrare nelle famiglie. La prima Maestra, Suor M. Immacolata che sapeva l'ardente mio desiderio, un giorno mi fece dono di una scatola di colori, ma quando in seguito fu Madre, e seppe che Consolata imparava a dipingere, ne fu scontenta. "Lei è robusta, lavori, lasci la pittura alle Sorelle delicate". "Madre Abbadessa, ma dipingo solo nell'ora libera del silenzio". "No, non sono contenta". La sera stessa, riportai a Sr. M. di S. Francesco colori e pennelli e i quadri ultimati. E quella fu l'ultima rinunzia! Da allora in poi mi appassionai a fare il ciabattino, sicura che quel lavoro nessuna me l'avrebbe invidiato, e mi offrii ad aggiustare i sandali a tutte le Suore.*"



Il telo con il dipinto della Sindone

Completano l'ambiente del negozio al piano terreno due angoli, uno di **spiritualità francescana**, culla della vocazione di Suor M. Consolata e uno **missionario** per sottolineare non solo il suo impegno spirituale ma anche la vocazione di P. Lorenzo Sales, missionario della Consolata, sua guida dell'anima.

PER LE VISITE IN VIA SAN MASSIMO 36 - TORINO

ORARIO DI APERTURA: MATTINO (da lunedì a giovedì): ore 10,00 – 14,00
POMERIGGIO (da lunedì a venerdì): ore 16,00 – 18,30

PER INFORMAZIONI:
casasuorconsolata@gmail.com - 011 7079545 / 370 3236849

seguici su: (Casa Suor Consolata Betrone)

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 36

...Ci scrivono per Suor M. Consolata

Care Sorelle, pace e bene! Abbiamo il piacere di comunicarvi che abbiamo ricevuto il pacco contenente il materiale su Suor M. Consolata! L'abbiamo accolto con esclamazioni di giubilo, felicissime di poter avere finalmente le immaginette in lingua portoghese. Il dvd è molto bello e il cd con il canto dell'incessante atto d'amore in varie lingue lo ascolteremo quanto prima. Molte grazie per i libri e le medaglie. Jesus, Maria amo vos, salvai almas! **Sr. M. Bernarda**

Care Suore Cappuccine, vi ringrazio per il meraviglioso messaggio che mi avete inviato in occasione della S. Pasqua. Ritengo che voi siate "luce" che illumina il mondo e la vostra missione sia veramente importante: continuate incessantemente il vostro canto d'amore al cielo affinché il Signore abbia misericordia di tutti noi e, nella sua ineguagliabile bontà ci doni la conversione del cuore per seguire l'unica "via" che porta alla salvezza: Gesù. Tempo fa sono stata insieme a mio marito al vostro monastero per fare visita all'urna di Suor Consolata alla quale sono tanto grata per la sua offerta per la salvezza delle anime; spero di tornare insieme ai miei figli in questo meraviglioso luogo di silenzio, di raccoglimento e di straordinaria grazia. Ne approfitterò anche per ritirare la pagellina di iscrizione al registro delle "anime piccolissime". Chiedo a Gesù di concedermi la grazia di perseverare incessantemente in questa via d'amore. In comunione, **Nadia**

Vorrei ricevere una bottiglietta di olio che arde sull'urna di Suor M. Consolata, di cui mi ha parlato una cara amica monaca di clausura. Vi ringrazio. **Silvia**

Carissime Sorelle, vi avviso che ho ricevuto il pacco con il materiale su Suor Consolata da diffondere. Il mio cuore è pieno di gioia e gratitudine, verrò presto in monastero per ringraziarvi di persona. Ho già iniziato a far conoscere la spiritualità della "piccolissima via", pregate l'Altissimo che con il suo Santo Spirito guidi modo e tempi per continuare questo servizio e che porti buoni frutti. Continuate a pregare per mio genero e il suo lavoro e per i miei nipoti Alessandro, Maria e Martina Maria. Grazie. **Fiorella**

Scrivo dagli Stati Uniti per richiedere qualche immaginetta del Sacro Cuore di Gesù e di Suor Consolata Betrone. In comunione fraterna, **John**

Sono un sacerdote e parroco in un paese vicino a Napoli. Scrivo per chiedere di inviarmi un'immaginetta della Serva di Dio Suor Consolata Betrone e una sua piccola biografia. Ringrazio in anticipo. **Don Giovanni**

Vivo a Malta e sono particolarmente devoto di Suor M. Consolata; vorrei richiedere qualche santino della Serva di Dio per la mia devozione personale. Ringraziando di cuore, **Eman**

Chiedo l'iscrizione al registro delle "anime piccolissime" e di ricevere il materiale relativo a Suor Maria Consolata. Grazie. **Maria Aurora**

Care Sorelle, vi scrivo dalla Cecoslovacchia per confermarvi che ho ricevuto il pacco che mi avete spedito. Vi ringrazio tanto per l'olio benedetto, per il vostro periodico e specialmente per le bellissime immagini di Suor M. Consolata che distribuirò ai fedeli della mia parrocchia. Desidero spiegare loro il

valore dell'invocazione "Gesù, Maria vi amo, salvate anime", affinché sempre più persone possano recitarla e contribuire alla salvezza delle anime. Li incoraggerò anche a pregare per la beatificazione di Suor M. Consolata e a chiedere la sua intercessione, affinché nel mio Paese possano conoscere sempre di più la spiritualità della "piccolissima via d'amore". Sono felice di sapere che esiste anche un sito web e una radio in lingua polacca che diffonde il messaggio del Cuore di Gesù a Suor M. Consolata. Mio fratello è un programmatore professionista e stavo pensando se fosse possibile creare un sito web anche in lingua slovacca. In Cecoslovacchia c'è grande devozione al Sacro Cuore di Gesù e tanti fedeli aderirebbero con gioia alla "piccolissima via" pregando con fervore per le anime. **Elena**

Care Sorelle, sono una religiosa della Visitazione e vi ringrazio tanto perché ho ricevuto il libro di P. Lorenzo Sales: "Il Cuore di Gesù al mondo" che mi avete inviato. Prego per la beatificazione di Suor Consolata e perché si diffonda sempre di più la sua spiritualità. Tramite alcuni opuscoli ho conosciuto la "piccolissima via d'amore" e da ormai vent'anni prego l'invocazione "Gesù, Maria vi amo, salvate anime". Ora leggendo questo testo potrò approfondire la conoscenza di questa via della confidenza nella misericordia Divina. Il Signore vi ricompensi anche per gli opuscoli e le immaginette. **Sr. Maria Margherita**

Vivo in una città vicino a Buenos Aires in Argentina, sono sposato e ho tre bambini; insieme alla mia famiglia sto facendo un cammino di fede, con tutte le difficoltà che questo comporta. Un mese fa ho scoperto un libro, "Il Cuore di Gesù al mondo", in cui si narra la sintesi della vita di Suor M. Consolata e della spiritualità dell'incessante atto d'amore. Queste pagine mi hanno tanto arricchito e hanno suscitato in me il desiderio di seguire sempre più da vicino il Signore. Ho cominciato a mettere in pratica concretamente nella mia vita gli insegnamenti che il Cuore di Gesù ha dato a Suor M. Consolata e il mio cammino spirituale ha avuto un cambiamento radicale, per la maggior gloria di Dio e per la salvezza delle anime. Questa è la testimonianza che desidero condividere con voi Sorelle, anche se sono ben consapevole di essere ai primi passi in questa via della piccolezza e della confidenza; per questo vi chiedo preghiere perché con la grazia del Signore io possa portare frutto. Desidero anche ricevere del materiale riguardante la Serva di Dio da diffondere nel mio Paese. Grazie. **Nestor Gerez**

Gentilissime Sorelle, una mia amica mi ha parlato di Suor M. Consolata e della "piccolissima via"; vorrei conoscere meglio questa spiritualità e anche far parte delle "anime piccolissime". In realtà, prima che lei mi parlasse di questa particolare via spirituale, ho fatto un sogno con il quale il Signore ha voluto confermare che si tratta del cammino che ha preparato per me. Ho sognato un muro in cui vi erano tanti piccoli fori da cui usciva una luce fortissima; Gesù era dietro di me e mi chiedeva da quale di essi volessi entrare: io rispondevo che erano troppo piccoli per poter passare, allora Lui replicava dicendo che tanti santi ci erano riusciti semplicemente facendosi piccoli, piccoli. Vi ringrazio se vorrete esaudire la mia richiesta: il Signore vi benedica in ogni istante della vostra vita per la vostra vocazione e il vostro servizio di preghiera. **Aurelia**

Scrivo perché sono stato molto colpito dalla "piccola" Suor M. Consolata e dalla sua preghiera del cuore "Gesù, Maria vi amo, salvate anime". Sarebbe bello che Gesù, per sua intercessione, ci donasse di rinascere al suo amore e di pronunciare con il cuore queste belle parole di amore ardente, totale, gioioso. **Giovanni**

Desidero ricevere qualche medaglia e alcune immagini del Sacro Cuore e di Suor M. Consolata. **Patrizio**

Scrivo dagli Stati Uniti e precisamente dal Colorado per richiedere medaglie, immaginette, pieghevoli su Suor M. Consolata e altro materiale che avete disponibile per la diffusione. Grazie, Dio vi benedica. **Daniel**

Carissime Sorelle in Cristo, il Signore vi dia pace! Desidero condividere alcuni pensieri scaturiti dalla mia sosta di preghiera nel vostro monastero. Riguardano due temi di vitale importanza:

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 38

l'amore e la gioia. Sono due dimensioni che accomunano Cielo e terra perché scaturiscono direttamente dal cuore della Santissima Trinità e di cui l'uomo fa quotidiana esperienza ricercandole senza sosta. Mi colpisce sentir risuonare queste due parole pensando al luogo in cui Suor M. Consolata visse e consumò, nella più assoluta fedeltà a Dio, i giorni della sua vita terrena. La sua vita è certamente segnata dall'amore di predilezione del Cuore di Gesù e da una continua e vivacissima gioia, che potrebbe apparire difficile da giustificare a chi conoscesse anche solo alcune delle tante prove e sofferenze alle quali fu sottoposta per divina permissione. Come è possibile che due realtà apparentemente così antitetiche, come l'amore-gioia e il dolore, possano pacificamente coesistere nell'esistenza di una persona? Suor M. Consolata insegna, con i suoi scritti e la sua luminosa testimonianza, che la vera gioia non consiste tanto nell'assenza di dolore, quanto nella chiara consapevolezza dell'essere familiari di Dio, suoi figli amati e trattati con personale riguardo. Il recupero di questa coscienza della Paternità di Dio per l'uomo, è dunque la primaria fonte della gioia cristiana e il nucleo da cui si irradia la forza contagiosa di questa Sorella: nell'amore di Dio è la nostra soddisfazione, la nostra letizia, la nostra "sufficienza" (sovrabbondante!) in questa vita e nell'altra. Vorrei quindi chiedere al Signore, per intercessione di questa sua potente, piccola ed amatissima figlia, di mantenere viva nella mia memoria e in quella di ciascun uomo, la certezza di essere stati "partoriti" da Dio e di essere "cresciuti" da Lui ogni giorno con tenerezza paterna e materna affinché il suo amore e la gioia perfetta che ne derivano possano sempre essere anima del nostro esistere ed operare al suo servizio e per la sua gloria. Grazie ancora per quanto mi avete donato, materialmente e spiritualmente, nei giorni della mia permanenza in monastero e per avermi permesso di conoscere una così grande apostola dell'amore misericordioso del Padre. Prego che mi accompagni nel mio cammino verso Dio! Vi chiedo una preghiera per me e per la mia piccola Fraternità francescana. Grazie di cuore. **Sr. Agnese**

Sono un Seminarista russo e studio al Pontificio Seminario Romano Maggiore. Vorrei diventare "anima piccolissima" e, per prepararmi a questo importante passo, desidero ricevere il libro "Il Cuore di Gesù al mondo" nella mia lingua. Allegate anche un'immaginetta di Suor M. Consolata. **Ivan**

Ave Maria! Vi scrivo da Fortaleza in Brasile; faccio parte dell'Apostolato della Preghiera e della Legione di Maria e sono una devota della Serva di Dio Suor Maria Consolata che considero una mia sorella spirituale. Mi hanno colpito in lei l'amore a Gesù Eucarestia e alla Vergine Maria, la sua incessante preghiera, la sua missione e l'offerta della sua vita a Dio per la salvezza delle anime, la conversione dei peccatori e la santificazione dei sacerdoti. Io amo la vita religiosa e prendo esempio dalla vita dei santi francescani, in particolare da quella di Suor Maria Consolata che per me è una vera figlia di San Francesco e Santa Chiara e prego per la sua beatificazione e canonizzazione. Vorrei anche collaborare nel far conoscere Suor Maria Consolata nel mio Paese e quindi vi chiedo del materiale, immaginette, pieghevoli, medaglie, libri e l'olio che arde sulla sua urna. Tutto ciò di cui disponete è ben accetto per diffondere questa spiritualità della misericordia Divina e far sì che il numero delle "anime piccolissime" del Cuore Misericordioso di Gesù possa crescere anche qui. Grazie. Gesù, Maria vi amo, salvate anime! **Ana Wlàdia**

Care Sorelle, scrivo dalla provincia di Terni per richiedere delle immaginette e delle medaglie del Sacro Cuore di Gesù e di Suor M. Consolata. Ricordo con gioia ed entusiasmo quando, quattro anni fa, ebbi modo di conoscere la figura della Serva di Dio, che fu per me consolazione e incoraggiamento. La bella circostanza di poter pregare sulla sua urna e visitare il piccolo museo a lei dedicato è stata una grande grazia e conservo questi momenti come un ricordo indimenticabile. Vi assicuro la mia preghiera perché Suor M. Consolata possa quanto prima essere venerata sugli altari e tante persone possano conoscere con la "piccolissima via", il segreto per arrivare direttamente al Cuore di Gesù. Pregate per me e per la mia Comunità. Unite in Gesù e Maria. **Sr. M. Rita**

Scrivo da Viterbo e desidero entrare a far parte delle "anime piccolissime". Vi sarei grata se mi invierete i libri "Il Cuore di Gesù al mondo" e il "Trattatello sulla piccolissima via d'amore" che mi ser-

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 39

viranno per conoscere meglio questa spiritualità della misericordia e anche la pagellina d'iscrizione e il materiale da diffondere su Suor M. Consolata. **Olga Maria**

Care Sorelle, scrivo per chiedere la speciale intercessione di Suor M. Consolata per la mia mamma che da undici anni sta lottando con un neoblastoma al cervello; ha già subito due interventi chirurgici e vari cicli di chemioterapia. Fino ad ora, grazie alle preghiere di tante persone, la malattia è stata ferma; dagli ultimi accertamenti medici sembra che ora ci sia una ripresa. Confido nell'aiuto della Serva di Dio, sia per la mia mamma che per mio marito che ha un problema di salute. **Silvana**

Abito a Roma e scrivo perché visitando il sito del monastero ho potuto conoscere qualcosa della vita e della spiritualità di Suor Maria Consolata: vorrei ricevere il materiale informativo e divulgativo che avete disponibile. Desidero anche offrire un contributo per le spese del vostro servizio di diffusione. Ringraziando, **Debora**

Vivo in Indonesia e vorrei ricevere delle immaginette di Suor M. Consolata Betrone. **Cliff**

Una Sorella Clarissa mi ha fatto conoscere la figura di Suor Maria Consolata, donandomi anche una sua immaginetta che tengo nel mio breviario. I testi che mi ha dato da leggere sono stati molto importanti per il mio cammino spirituale. Ora vorrei ricevere i seguenti libri: "Suor Maria Consolata Betrone - Clarissa Cappuccina" e "L'amore per vocazione". Desidero anche alcune immaginette della Serva di Dio per poterle diffondere, mentre assicuro la mia preghiera. **Fr. Pietro**

Vivo a Mindanao nelle Isole Filippine; chiedo di inviarmi materiale informativo e immaginette con preghiera di Suor M. Consolata. Sto pregando per la sua beatificazione. **Fernando Paul J.**

Care Sorelle, scrivo dal Brasile perché mi farebbe piacere ricevere alcune immaginette di Suor Consolata Betrone e, se possibile, anche una con la reliquia. Grazie per l'attenzione mentre vi chiedo gentilmente di pregare per me. In Gesù e Maria, **Fabiano**

Carissime Sorelle, sono un prete brasiliano e faccio parte di un Istituto che ha come carisma lo studio della Sacra Scrittura e pochi giorni fa ho concluso un master in teologia. Quando ero novizio ho letto il libro di Padre Lorenzo Sales "Il Cuore di Gesù al mondo" e devo dire che questo testo è il più bel libro che io abbia finora trovato sul Cuore di Gesù. In questi giorni ho visitato il sito del vostro monastero, molto esauriente di notizie su Suor Consolata, quelle che avevo sempre cercato: avrei piacere di ricevere del materiale che la riguarda e in particolare il suo diario. Vi lascio il mio indirizzo postale ringraziando per quanto farete per me. **P. Erasmo Holanda**

Carissime Sorelle, pace e gioia! Vi scrivo per ringraziarvi del dono che avete fatto della vostra vita al Signore. La Chiesa possiede una grande ricchezza con la vita contemplativa in cui le religiose come voi vivono giorno dopo giorno la preghiera di stupore di fronte al Divino. Suor Consolata sicuramente vi è vicina e vi aiuta a mantenere fedeltà ai voti che avete professato. Io la sento molto presente nella mia vita, e per conoscerla sempre più e meglio, come anche la sua spiritualità, vi chiedo di inviarmi i seguenti libri: "Suor M. Consolata Betrone – Clarissa Cappuccina (1903-1946)" e "I miei pensieri in Dio - Atti del Convegno". Insieme a queste due opere unite un bollettino postale per potervi fare la dovuta offerta per le spese postali e di stampa. Grazie di cuore e molto fraternamente. **Andrea Elia**

Care Sorelle buongiorno, sono argentina, vivo a Buenos Aires come eremita urbana e mi attrae molto la "piccolissima via d'amore" perché sono un'anima molto molto piccola. Sarebbe possibile ricevere i due libri pubblicati in spagnolo? Vi ringrazio con tutto il cuore e con la preghiera per voi e per le "anime piccolissime" delle quali mi sento di far parte. Grazie e in Gesù e Maria, la vostra piccola sorellina. **Sr. Maria Diletta della Trinità**

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 40

Reverendissime Sorelle, sono un postulante della Comunità Maria Stella dell'Evangelizzazione. E' arrivata alla nostra Comunità una rivista del Monastero del Sacro Cuore che dice molte cose belle sulla Serva di Dio Suor M. Consolata. Non so se mi potrete inviare qualche libro su di lei, l'olio benedetto e se possibile una sua reliquia. **Raul Moises**

Gentili Sorelle, vi scrivo perché ricevendo il periodico "La piccolissima via d'amore" ho visto che ci sono dei libri che vorrei leggere e pertanto vi chiedo, se possibile, di spedirli al mio indirizzo: "Suor M. Consolata Betrone, clarissa cappuccina (1903-1946)", "Piccolissima in terra, grandissima in cielo" a cura di Edoardo Spagnolini e "I miei pensieri in Dio". Vi ringrazio anticipatamente perché sono devota di Suor Consolata Betrone e con queste letture desidero approfondirne la conoscenza. Saluto cordialmente e vi chiedo una preghiera. **Rosamaria**

Invio questa mail per esprimere la mia soddisfazione nell'aver trovato il sito su Suor Consolata quasi per caso leggendo il messaggio di Medjugorie del 25/06/12. Sono convinta che è stata proprio la Madonna a mettermi in contatto con voi Sorelle poiché il suo invito riguardava proprio la preghiera. Complimenti per il sito, l'ho trovato illuminante, un vero tesoro per me. Ricordatemi al Signore insieme a mia sorella e al mio amico Marco che ha tanto bisogno di sostegno. Vi ringrazio per la disponibilità e vi assicuro che non mancherò di divulgare la preghiera "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" affinché raggiunga tanti cuori. **Cristina**

Sono una suora francescana. Vivo a Santa Maria degli Angeli presso la Porziuncola e da questo luogo di grazia, per circostanze a me misteriose, mi sono imbattuta in colei che reputo ormai mia sorella: Suor Consolata! E' stato, credo, un colpo di fulmine, scoccato qualche settimana fa! Ho letteralmente divorato il libretto "Trattatello sulla piccolissima via d'amore", e gradirei leggere qualcosa che riguarda la vita della Serva di Dio, già mirabilmente tratteggiata in questo testo che mai terminerò di meditare! Dal vostro bel sito ho trovato tanti titoli, tutti affascinanti: "Tre fiamme fuse in una fiamma", "Appunti in coro", "L'amore per vocazione"… ma non saprei proprio cosa poter scegliere!... Mi sembrano tutti bellissimi!!! Attendo, care Sorelle, quanto voi vorrete inviarmi e io qui, dalla dimora che – afferma San Francesco – Maria prediligeva più di qualunque altra, vi ricordo una ad una, augurandovi ogni bene in Colui che per primo ci ha amati. Con immensa gratitudine. **Sr. Chiara**

Care Sorelle, vi chiedo di inviarmi qualche medaglietta del Sacro Cuore e l'olio benedetto di Suor Consolata, che in questo mese di luglio in cui ricorre l'anniversario della sua dipartita terrena, ho conosciuto per caso leggendo un pieghevole. Ora, con questa interessante figura, ho imparato una preghiera del cuore bellissima cui posso aggrapparmi nei momenti di difficoltà "Gesù, Maria vi amo, salvate anime". Grazie Suor Consolata, dal cielo intercedi per me e per mia madre che sta molto male e spero che tu possa aiutarla. **Alberto**

Care Sorelle, sono una studentessa della lingua italiana e vivo in Argentina. Mi piacerebbe ricevere il libro in spagnolo su Suor Consolata Betrone, perché ho letto un po' sulla sua vita e vorrei conoscerla meglio. **Maria Florencia**

Chiedo gentilmente di inviarmi una reliquia della Serva di Dio Suor Maria Consolata Betrone, figura di santità che mi ha affascinato e a lei desidero affidare il mio cammino di consacrato e la mia formazione in vista del sacerdozio che sempre più si avvicina e che non mi risparmia fatiche, prove e sofferenze. Ringrazio per l'attenzione, rimango in attesa e chiedo a voi, Sorelle Clarisse Cappuccine un ricordo nella preghiera. **Fr. Fabio**

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 41

La mia vocazione

Testo tratto da: *Padre Lorenzo Sales – Suor Consolata Betrone*

QUANDO IL SOLE ACCAREZZA LE CIME – EPISTOLARIO DELL'ANIMA

a cura di Luciana Maria Mirri – Libreria Editrice Vaticana

«Gesù si abbandonò nelle mani nemiche e lasciò fare, e Lui obbedì sempre docilmente a tutti. Annientamento totale di me stessa, facciano tutte di me ciò che vogliono. Sì, sempre con amore a tutte, a tutto».

Un giorno mi venne questo pensiero: se io fossi in Paradiso e mi si raccomandasse un'anima, farei per quell'anima tutto il possibile. Così certamente faranno gli Angeli e i Santi se con la preghiera raccomandiamo a loro un'anima. Da quel giorno tutte le mattine, offrendo per gli Angeli e per i Santi il Sangue Preziosissimo di Gesù, affidai a ciascuno di loro un moribondo della terra, chiedendo in cambio di non lasciarlo morire senza il perdono di Dio.

E poi pensai che se fossi in Purgatorio, non potendo più pregare e meritare con le proprie sofferenze per l'anima mia, ben volentieri avrei applicato il tutto per i peccatori della terra. Così faranno le Anime Purganti, e perciò ogni mattina offrendo a loro il Sangue Divino, affido a ciascuna in particolare un peccatore affinché con le proprie preghiere e sofferenze ne ottengano l'eterna salvezza.

In Cella, Gesù non mi lascia tenere nulla: non una pastiglia, niente. Una volta Teresa mi portò un grosso cioccolatino e la Madre me lo portò in Cella (ero Novizia). Essendo grosso avrei dovuto mangiarlo in più volte e, quindi, ci avrei pensato. Gesù mi costrinse a mangiarlo subito e tutto e dovetti cedere.

A mensa, Gesù non mi lasciò mai avanzare per il domani, e quindi mettere nel cassetto. O non prendere, o mangiare tutto quel che mi si porta. Avanzando qualche cosa per il giorno seguente, ci si pensa e il Signore i pensieri li vuole tutti Lui.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 42

E così negli oggetti di pietà: avevo una Corona del Rosario bella e Gesù mi ispirò di donarla ad una probanda che tornava al mondo, e mi tenni per l'uso quella più brutta.

Non immagini, non libri, tranne il S. Vangelo, nulla. Libertà di cuore per poterlo amare. Era l'atto d'amore continuo che Egli voleva e sollecitava in tutti i modi.

19 marzo, San Giuseppe! Fu l'ultima festa sulla terra; nel taccuino vi trovo queste due sole parole: Festa magna! *E fu davvero festa grande. Fin dai primi Vespri mi trovai inondata da gaudi supremi che si accrebbero con l'inoltrarsi della festa.*

Il 18 sera, terminato in cucina ero scesa nell'orto, per godermi da sola quelle Divine dolcezze. Recitando il S. Rosario mi perdevo a contemplare l'azzurro del cielo. Ad un tratto fui colpita da un fatto singolare. Le nubi unendosi lasciarono come uno spiraglio d'azzurro, e con questo spiraglio si formò una Croce, abbastanza grande, che spiccava per il chiarore fra il nero delle nubi. Forse che il Cielo stava per donarmi una Croce? Commossa guardavo, guardavo, finché la campana del Coro suonò. Sì, veramente il Cielo ci donava la Croce, la malattia e la morte del babbo! Ma quale bontà il Signore mi usò nell'annunziarmela, e quanta tenerezza San Giuseppe mi dimostrò nel giorno a Lui dedicato!

Ed il mio cuore che teneramente amava San Giuseppe, ne esultò della gioia più pura. «Perché, o Gesù, dici a me queste cose, a me che posso fare nulla e le nascondi ai grandi personaggi, che farebbero tanto, se ne avessero conoscenza?». «Ai piccoli, dico tutto…». Sì, veramente Gesù diceva tutto a Consolata, forse fin troppo. Lavando i piatti, si parlava di reliquie e reliquari: «Consolata, anche a te un giorno faranno reliquie». «Le mie reliquie? Oh, Gesù, non sai più cosa dirmi?», e scoppiai in una risata.

Le Consorelle, ignare dell'intimo colloquio, volevano sapere la causa di quella risata fuori luogo. Se l'avessero saputa, avrebbero riso anche loro.

Trovo alcune righe che esprimono il lavorio di Gesù in Consolata. «Annientamento totale di me stessa, volontà, libertà, gusti, solo e sempre obbedire docilmente al volere di tutte, come Gesù, l'Agnello mite, che si lascia crocifiggere».

In Confessione Don Imberti mi dà la penitenza: «Perché Gesù le conceda di soffrire bene la sua passione, soffrendo con pazienza, tutte quelle contrarietà che prova nell'adattarsi al Divino volere. Queste sofferenze, unite ai meriti di Gesù hanno valore grande». Don Imberti in Confessione era profeta direi, perché era ignaro delle lotte della mia anima.

(19 segue)

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 43

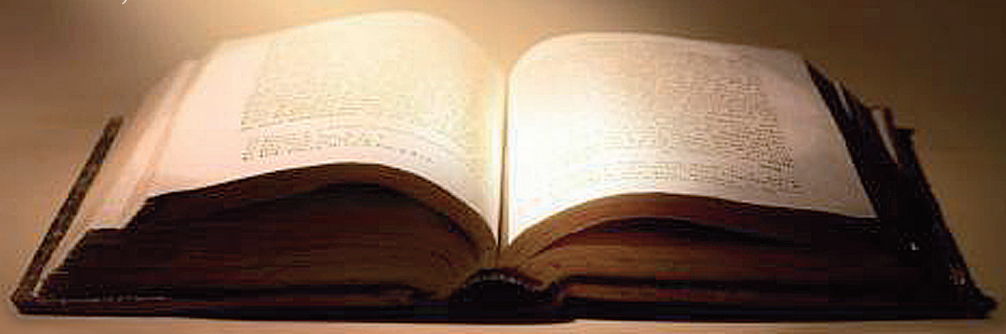
Preghiera in Monastero

Feriali

Lodi	**ore**	**7,30**
Ora Terza	**ore**	**9,00**
Ora Sesta	**ore**	**12,30**
Ora Nona	**ore**	**15,30**
S. Rosario	**ore**	**17,30**
Eucaristia	**ore**	**18,00**
Vespri	**ore**	**19,30**

Festivi

Lodi	**ore**	**8,30**
Eucaristia	**ore**	**9,00**
Ora Terza	**ore**	**9,45**
S. Rosario	**ore**	**18,00**
Vespri	**ore**	**18,30**



Adorazione Eucaristica

Da Lunedì a Venerdì: ore 8 - 20
Sabato: ore 11 - 23
Domenica: ore 10 - 20

Sacramento del perdono:

OGNI VENERDÌ
ore 16 - 17,30

Primo Venerdì in onore del Sacro Cuore di Gesù
Giornata di preghiera e Adorazione Eucaristica e Consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore di Gesù.

La S. Messa del giorno 18 di ogni mese è celebrata secondo le intenzioni dei devoti di Suor M. Consolata Betrone e dei benefattori pro Causa di Canonizzazione vivi e defunti.

SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ E GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE DEL CLERO

Venerdì 12 Giugno 2015

ore 17,00 Coroncina al Sacro Cuore di Gesù e S. Rosario
ore 18,00 Concelebrazione Eucaristica presieduta da P. Piero Montagna

Venerdì 26 Giugno 2015

ore 20,30 Concelebrazione Eucaristica presieduta da Don Adriano Gennari

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 44

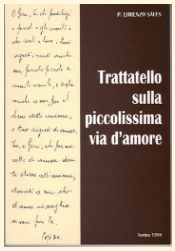
Pubblicazioni su Suor M. Consolata

SUOR M. CONSOLATA BETRONE

Clarissa Cappuccina (1903-1946)

II edizione, 1998, 493 pp.

Biografia realizzata dalle Sorelle Clarisse Cappuccine del Monastero Sacro Cuore: utilissima per consultazione perché ben documentata sugli scritti della Serva di Dio.



P. Lorenzo Sales

TRATTATELLO SULLA PICCOLISSIMA VIA D'AMORE

a cura di Luciana Mirri

II edizione, 1998, 96 pp.

Questo libro è utile a quanti conoscono già **"IL CUORE DI GESÙ AL MONDO"**. In forma catechistica chiarisce i punti costitutivi della "piccolissima via d'amore" manifestata da Gesù a Suor Maria Consolata facilitandone al lettore la comprensione. Anche tradotto in inglese, spagnolo, portoghese, francese e polacco.

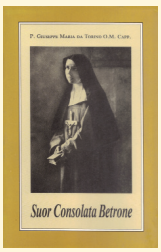
Paolo Risso

L'AMORE PER VOCAZIONE: SUOR CONSOLATA BETRONE

Editrice Àncora, 2001, 111 pp.

«La vita di Suor Consolata Betrone che l'Autore ci presenta è una narrazione scorrevole e avvincente, una semplice e divulgativa biografia…
È scritta come un richiamo per tutti noi alla santità… (Suor Consolata) brilla come un astro nel nostro tempo». (Dalla presentazione)

† Diego Bona, Vescovo

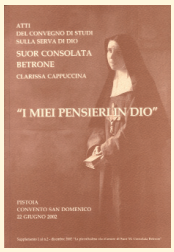


Padre Giuseppe M. Borgia da Torino ofm. cap.

SUOR CONSOLATA BETRONE

II edizione, 1993, 88 pp.

L'autore conobbe intimamente la Serva di Dio e si documentò anche sulle testimonianze delle Consorelle. Biografia agile e utile per chi di Suor Maria Consolata vuole avere notizie concise, ma sicure.



I MIEI PENSIERI IN DIO

Atti del Convegno di studi sulla Serva di Dio Suor Consolata Betrone Clarissa Cappuccina

Supplemento 1 al n. 2 - dicembre 2002
"La piccolissima via d'amore di Suor M. Consolata Betrone", 87 pp.

PICCOLISSIMA IN TERRA GRANDISSIMA IN CIELO

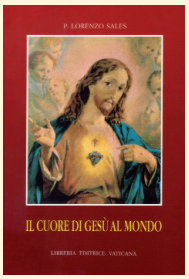
Suor Maria Consolata Betrone

Clarissa Cappuccina

a cura di Edoardo Spagnolini

«La capacità di sintesi in queste pagine si abbina mirabilmente a quella di aver colto l'essenziale del messaggio della Clarissa Cappuccina, "portavoce" del "Cuore di Gesù al mondo" sull'annuncio della confidenza nella Sua divina Misericordia».
(Dalla presentazione) Luciana Mirri

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 45



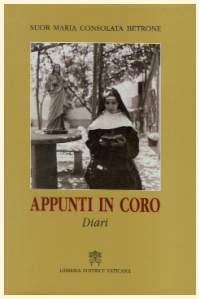
P. Lorenzo Sales

IL CUORE DI GESÙ AL MONDO

a cura di Luciana Mirri

Libreria Editrice Vaticana, ristampa 2005, 293 pp.

Il messaggio del Cuore di Gesù al mondo, accolto con fedeltà e testimoniato con l'eroicità della vita da Suor M. Consolata, è stato vagliato con la prudenza del direttore spirituale da P. Lorenzo Sales, che lo ha offerto a tutti con illuminata sapienza. La sua versione originale del 1952 viene ora ripresentata, aggiornata nella forma linguistico-letteraria, nelle annotazioni e nelle citazioni bibliche, offrendo così al lettore contemporaneo un gioiello di spiritualità cristiana al quale hanno già reso ragione le molte ristampe italiane e traduzioni in altre lingue.
Anche tradotto in francese, inglese, tedesco, portoghese, polacco, spagnolo, russo.



Suor M. Consolata Betrone

APPUNTI IN CORO Diari

a cura di Luciana Mirri

Libreria Editrice Vaticana, 2006, 1104 pp.

«*Le pagine che seguono ci offrono il tratto più genuino di Suor M. Consolata, riproponendoci in versione quasi integrale il segreto di una sequela di Cristo Uomo dei dolori perché Dio di amore e Misericordioso e Buono, divenuto tale* 'per noi uomini e per la nostra salvezza'. *Queste pagine ci insegnano ad aprire il cuore di ogni uomo e di ogni donna a Colui che* 'sta alla porta e bussa' (cf. *Ap* 3,20) *e a vivere fiduciosi e confidenti l'intimità divina*».
(Dalla prefazione)

† Severino Poletto, Cardinale

P. Lorenzo Sales

TRE FIAMME FUSE IN UNA FIAMMA

Suor Consolata Betrone

Libreria Editrice Vaticana, 2003, 374 pp.

«*Per conoscere meglio la grandezza di questa donna tutta dedicata a Dio viene ristampata la biografia di P. Lorenzo Sales… Sono convinto che la Chiesa del terzo millennio abbia un forte bisogno di punti di riferimento per 'andare al largo' ed affrontare il mare in tempesta. La vita di questa Suora Clarissa Cappuccina ci offre motivi per rinnovare la fiducia nella tenerezza di Dio e per attrezzarci meglio per affrontare i rischi della traversata*».
(Dalla prefazione)

† Giuseppe Guerrini, Vescovo

P. Lorenzo Sales
Suor Consolata Betrone

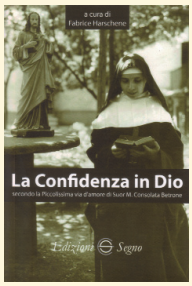
QUANDO IL SOLE ACCAREZZA LE CIME
Epistolario dell'anima

a cura di Luciana Mirri

Libreria Editrice Vaticana, 2002, 668 pp.

Qui ci troviamo davanti a un duplice tesoro: quello riversato dal Signore nel cuore della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone e quello riposto dall'Altissimo nel sacerdozio di Padre Sales. Nell'epistolario emerge il loro essere "tutto a tutti", insieme ad una vasta gamma di contenuti spirituali, teologici e teologali che hanno colmato due esistenze capaci di gioire dell'istante dell'amore e dell'essenza del dolore, di ogni offerta o prova.

piccolissima via d'amore 6-2015_Layout 1 08/06/15 18.09 Pagina 46



La Confidenza in Dio

secondo la Piccolissima via d'amore di Suor M. Consolata Betrone

a cura di Fabrice Harschene

Edizioni Segno, 2013, 58 pp.

Le prime pagine di questo libretto sono un estratto dal "Trattatello sulla piccolissima via d'amore" a cui fa seguito, nella seconda parte, a cura della Prof.ssa Luciana Mirri, il testo di preghiera della Via Crucis del Signore Gesù con versetti tratti dal volume "Appunti in Coro-Diari".

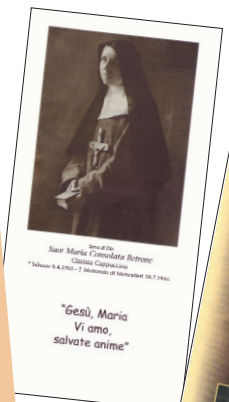
CD musicale che, sulla base di un'unica gradevole e facilmente memorizzabile melodia, 'canta' in sei lingue (polacco - italiano - croato - inglese - francese - tedesco) l'incessante **ATTO D'AMORE:**

"Gesù, Maria vi amo, salvate anime"

Filmato sulla vita e la spiritualità di Suor M. Consolata

Realizzazione e produzione: Mimep Docete, Milano 2005

DVD che introduce alla vita e alla preghiera della Serva di Dio. Autentica contemplativa, tra Dio e lei sta il mondo intero e ciascuna creatura bisognosa di misericordia. Il messaggio spicca di evidente attualità ed assume tutta la portata di un vangelo d'amore e di speranza per il nostro tempo; attraverso di esso Dio offre, all'uomo soffocato dal materialismo e dall'indifferentismo religioso, il rimedio del respiro spirituale.



Olio della lampada che arde sull'urna di Suor M. Consolata

che viene benedetto ogni primo venerdì del mese ed è a disposizione di quanti ne faranno richiesta. Il segno fatto con quest'olio ha il significato di implorare sulla nostra povertà la forza spirituale della preghiera della Serva di Dio rivolta a Cristo Signore, per ravvivare nei nostri cuori la luce della fede, a sollievo del corpo e dell'anima.

Preghiera per la glorificazione di Suor M. Consolata

Padre di ogni misericordia,
tu hai suscitato in mezzo a noi
la tua serva Suor M. Consolata Betrone
per diffondere nel mondo
l'incessante amore verso il tuo Figlio Gesù
nella semplice via di confidenza e di amore.
Rendi capaci anche noi,
guidati dal tuo Spirito,
di essere ardenti testimoni del tuo amore
e nella tua immensa bontà concedici,
per sua intercessione,
le grazie di cui abbiamo bisogno.
Per Cristo nostro Signore. Amen

(Con approvazione ecclesiastica)

Per informazioni e per richieste di materiale o dei libri presentati in queste pagine, i soli di cui la Postulazione riconosce attendibilità storica e teologica, rivolgersi a:

Monastero Sacro Cuore - Via Duca d'Aosta, 1 - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011 6810114 - **www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it**
m.sacrocuore@tiscali.it
suorconsolata.betrone@gmail.com

Ogni testimonianza su Suor M. Consolata e ogni presunta guarigione ottenuta grazie alla sua intercessione va tempestivamente notificata alla Postulazione.
Compito della Postulazione è salvaguardare la figura e la spiritualità della Serva di Dio, oltre a dimostrare la sua fama di santità e, a nome della Chiesa e in via di una futura Beatificazione, deve custodire, promuovere, vigilare: pertanto si precisa che è doveroso informare preventivamente la Postulazione riguardo a eventuali realizzazione di opere quali libri, opuscoli, dvd, cd, sulla figura della Serva di Dio. Si precisa ancora che nessuno ha il diritto di produrre e vendere "santini" con la preghiera e la reliquia della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone senza il permesso della Postulazione: non si permette "lucro" sulle immagini sacre.

Sabato 18 Luglio 2015

Anniversario
della Nascita al Cielo
della Serva di Dio

SUOR M. CONSOLATA BETRONE

ore 8,30 Lodi - S. Messa e Adorazione Eucaristica

ore 17,30 S. Rosario e Vespri

ore 20,30 Concelebrazione Eucaristica

presieduta da Sua Eccellenza
Monsignor Giuseppe Guerrini
Vescovo di Saluzzo

Situato a Moncalieri, frazione Moriondo, a circa 12 km da Torino, il Monastero Sacro Cuore si può raggiungere facilmente sia con i mezzi privati, sia con quelli pubblici.

- Dalle autostrade **TO-Mi A4, TO-AO A5:** tangenziale Sud, uscita Moncalieri San Paolo per fraz. Moriondo.
- Dall'autostrada **TO-SV A6:** uscita Moncalieri San Paolo per fraz. Moriondo.
- Dall'autostrada **TO-PC/BS A21 e G. Toce A26:** uscita Santena, statale 29 fino a Trofarello, via Torino, strada Genova fino alla fraz. Moriondo.
- Dalle **stazioni ferroviarie di Torino:** Porta Nuova, Porta Susa e Lingotto, treni regionali con fermata a Trofarello, a poche centinaia di metri dalla fraz. Moriondo.
- Dalle **stazioni ferroviarie di Torino:** Porta Nuova e Porta Susa, linea metropolitana fino a piazza Carducci e pullman 45 con fermata Rigolfo (solo feriale).